

XVIII - La GLORIA di DIO

28 dicembre 1968

(Di che cosa mi vuoi parlare?).

Dell'eternità. E' bella entusiasmante la Vita nell'eternità. Tutto sarà fatto per amore, con amore. Niente rivalità, niente odi, niente differenze di classi o di mentalità. Lo scopo è unico e uguale per tutti: la gloria del Padre. Io, Figlio, vi ho portato al Padre e voi capirete apertamente e in profondità ciò che ho fatto per voi, ciò che ho pensato, progettato per voi, per darvi la felicità eterna. Tutto sarà svelato lassù.

(Perché lassù? C'è un luogo dove saremo?).

Né tempo né luogo esisteranno, ma tutto e tutti nell'eternità si ritroveranno e ricorderanno i tempi e i luoghi della loro vita terrena e tutto riporteranno al Padre, dando gloria a Lui per quanto è accaduto loro sulla terra.

(E il male che hanno fatto?).

Nulla più di male si ricorderà, ma solo il bene, per cui loderanno Dio.

20 ottobre 1969

Il cielo, la terra, l'universo tutto inneggia alla gloria di Dio Padre onnipotente che tutto ha creato per Sè, e per amore di Sè ha amato il Figlio. Lo Spirito Santo fonte prima dell'amore, estrinsecazione dell'amore vero porta questo Amore fra gli uomini e le creature tutte. Ogni uomo ripieno di Spirito Santo porta l'amore di Dio in sè e agli altri. Aprite il vostro cuore per ricevere lo Spirito, aprite le vostre orecchie per sentire la voce dello Spirito e aprite le vostre labbra per dire ciò che lo Spirito vi detta dentro e così canterete la gloria del Padre.

26 novembre 1969

Non il dovere ma l'amore ti deve muovere. Il dovere è umano, l'amore è divino.

L'amore divino è un'altra cosa, è soprannaturale, parte da presupposti diversi. Mentre l'amore umano ha per oggetto una creatura, sia pure perfetta il più possibile, ma limitata nell'ampiezza e profondità, l'amore divino ha per oggetto l'Infinito senza limiti di spazio, di tempo, di luogo. Capisci cosa vuol dire?

(No, Signore, spiegami).

L'amore divino è eterno, non deriva e non finisce mai, sempre continua. Passa nel tempo per un breve periodo, rientra poi nell'eternità da dove è partito.

L'oggetto dell'amore divino (l'uomo) è pure eterno perché scaturito dalla Mia mente. Entrato nel tempo, naturalmente è inseguito dal Mio amore che lo circonda, lo ferma, lo dirige al fine ultimo che sono ancora Io.

Il circolo è evidente dunque, però l'Amore puro tiene conto della libertà dell'oggetto: se questo in un dato momento non volesse più rispondere al suo amore e seguirlo nella giusta traiettoria, ma allontanarsi volutamente, coscientemente per sempre, a tale punto giunge il Mio amore, da abbandonare l'oggetto ribelle per rispettare la sua volontà libera e cosciente che rifiuta l'amante. Questo è l'amore divino, eterno.

23 gennaio 1970

(Dimmi Signore, com'è la predestinazione degli uomini? Sono obbligati a fare ciò per cui Tu li hai immessi nel mondo? E quelli che non lo fanno? Quelli si dannano ? Tu certo non li hai

predestinati a questo. Spirito Santo illumina la mia mente. Madonnina aiutami. S. Michele liberami dal maligno. Angeli e Santi aiutatemi a capire).

Il mondo è come un mosaico formato di tante piccole tessere. Sulla terra tanti uomini, tessere confuse che girano, si muovono continuamente. Pochi sanno dove devono andare e si muovono, anche se con discontinuità, verso quella meta finché giungono, alla fine della loro vita, nel posto assegnato.

I più camminano o corrono senza sosta, senza sapere dove e perché corrono. Credono di inseguire la felicità e questa sfugge continuamente davanti a loro appena essi credono di averla sfiorata. Corrono senza pensare, senza fermarsi un momento per cercare la via giusta che porti a una meta sicura.

Queste tessere continuamente in vorticoso movimento sono predestinate ad occupare un posto preciso nel grande mosaico che si vedrà compiuto solo nell'eternità beata.

Dio ha preparato il progetto del mosaico, ha preparato il materiale per formarlo, ha dato e dà continuamente la spinta ad ogni tessera per seguire la strada che lo porterà ad occupare il suo giusto posto nel quadro, ma la tessera è libera di seguire o no quella strada, di occupare o no quel posto. Se una tessera, coscientemente, volutamente si rifiuta di seguire quella strada e di raggiungere quel posto a lei assegnato sarà sostituita da un'altra che coscientemente, volutamente, per tutta la vita sua anela a raggiungere la felicità eterna. Così colui che sarà stato predestinato a fare il Rettore dell'Università Cattolica e per sua volontà non vorrà seguire quella strada per mancanza di fede e di coraggio, finirà nel posto di colui che era destinato a fare il filo d'erba nel giardino dell'Università, mentre il predestinato a fare il filo d'erba siederà al posto del Rettore perché avrà creduto e amato Colui che tutto può e che è il Creatore, organizzatore del Mosaico e Colui che fisserà nell'eternità il quadro finale.

Questo un esempio per farti vedere come la Predestinazione c'è ma l'uomo è libero di andare o no nel posto a lui assegnato.

3 luglio 1970

Il Regno dei cieli patisce violenza e tale è quella usata dai giusti. L'uomo è creato a immagine di Dio per soddisfare alla sua esigenza di gloria attraverso l'esperienza di amore che obbedisce ad un impulso di volontà dettato dalla conoscenza della Verità.

Questa, in sintesi, la storia della creazione dell'uomo e di tutto ciò che serve all'uomo per guadagnare la Vita eterna beata, gloriosa. Dio Padre, eterno amore, personalizzato nello Spirito Santo e concretizzato nel Figlio personificante la sua volontà di esplicazione di amore attraverso la parola (Verbo) manifestante la Verità nei secoli e illuminante l'eternità della Luce beatificante. Il tutto per esplicare la gloria osannante dei figli gaudenti la medesima, per sempre. Verità = amore più gloria.

10 luglio 1970

Gloria di Dio = potenza attuata e attuante in eterno la volontà di amore.

8 marzo 1971

La Mia gloria è dare la gioia a voi uomini di poca fede. Quando avrete la fede in Me avrete la gioia e questa è la Mia gloria.

27 giugno 1974

“Sia così per sempre” vuol dire mettersi nelle mani del Creatore per aderire completamente alla sua Volontà. E volontà di bene e di amore perenne è la Mia.

Tu hai aderito, continua e sarai felice per sempre. Nell'Empireo sarai con gli Angeli. Tutti circondano l'Eterno e canteranno per sempre l'Alleluia. La gloria eterna è lo scopo finale di ogni essere benpensante e benediciente sulla terra. L'Eterno è la gloria in sé stante e per gli altri raggiungibile. L'uomo aspetta la gloria per sé e per gli altri. E' la catena dell'amore che porta alla gloria eterna. Tu, piccolo uomo, catena d'oro per l'equilibrio della gloria perenne, sii anello di tale catena, ti allacci al precedente e al seguente anello, e tutti insieme, piccoli uomini, formate la

catena dell'amore. Chi rompe tale catena o non vuole allacciarsi al precedente o seguente anello, sarà staccato e buttato nel fuoco. L'alleluia si leverà alla fine, nonostante i dispersi e sarà piena e totale la gioia dei benpensanti.

30 dicembre 1980

Ecco, la gloria di Dio è scesa sulla terra per illuminare le genti ottenebrate dalla nube di Satana. Io vi amo miei figli, vi ho scelti per portare nel mondo il Mio nome, il Mio volto, la Mia gloria.

11 aprile 1983

La gloria è il raggiungimento della totalità delle cose essenziali: amore, Verità, pace.

26 maggio 1983 - in Duomo

Ecco, si faranno nuove tutte le cose e l'uomo vedrà la gloria di Cristo Salvatore.

Io, nell'uomo onesto cioè in colui che Mi cerca e Mi vuole, a costui Io Mi dono e la sua gioia sarà piena.

Nel cuore dell'uomo superbo Io non posso alloggiare perché le pene del mondo invadono quel cuore e non c'è spazio per Me.

Sii gioiosa e canta perché tanto spazio dai a Me e Io ti voglio riempire tutta di Me. Io con te, tu con Me.

6 ottobre 1984

(Cos'è la gloria?).

Realizzazione piena e totale di cose sperate e volute.

Incontro con l'Altissimo, faccia a faccia senza ombre, assenza di dolore o desiderio.

Sicurezza di continua, ulteriore conoscenza della Verità.

Unione con Dio, gioia perfetta. Raggiungimento dell'Essenziale.

14 dicembre 1985 - alla Comunione.

Non tu, ma Io ho scelto te, perciò tu, se Mi ami, ascolta la Mia voce senza timore e trasmettila.

Così ho fatto con Giovanni della Croce, ultimo dei tre grandi Giovanni della storia. Poi la gloria.

La storia passa, la gloria resta per sempre, ma I...

3 aprile 1986

Ascoltami. Io sono la Luce, tu sei l'ombra. Se Io ti illumino, tu sei nella Luce, vivi, vedi. Se tu Mi volti le spalle vedi la tua ombra ma non vedi Me, perciò cammini a ritroso vedendo sempre davanti a te la tua ombra più lunga o più corta conforme ti allontani o ti avvicini a Me Luce.

Se tu ti fermi quando non vedi più la tua ombra, perché sei arrivata allo Zenit, ti volti e Mi vedi, Io sto sopra di te, ti illumino dall'Alto e ti avvolgo completamente. Questa è la gloria.

Questo è l'uomo, immagine Mia, che si scopre realtà perché è illuminato dalla Luce. Tu vedi te stesso illuminato, immerso nella Luce, e vivrai e camminerai non più a ritroso ma per sempre verso la Luce infinita, e non vedrai più la tua ombra.

6 ottobre 1986

Gloria = potenza totalizzata e totalizzante in eterno l'Amore.
Comunione = comune unione del Padre con i figli, dei figli che si sentono fratelli fra loro perché figli dello stesso Padre.
Simbolo e preambolo della comune unione di tutti i figli coll'unico Padre e fratello: Gesù Cristo.
Unità finale.

7 giugno 1987 - ore 8

Cor meum inquietum est, donec requiescat in Te.
...Non annullamento della persona, ma annullamento del movimento disordinato nella ricerca.
Quiete è riposo, tranquillità dello spirito della creatura che entra nella pace del Creatore ritrovato.
Questa è la gloria: comunione nella pace, dinamismo gioioso dello spirito nello Spirito Santo.

XIX - L'INCARNAZIONE di DIO

14 febbraio 1969

Sono Io, la Mamma di Gesù che ti parla.

Il mio parto è stato naturale come quello di tutte le altre donne.

Il mio Gesù è nato come tutti gli altri bambini, naturalmente, fisicamente perfetto come parto, ma senza dolori.

Io, preservata dal peccato originale sono stata preservata anche dalla condanna: “partorirai nel dolore”. Perciò l'unica differenza dai parti comuni è stata l'assenza di dolore, ma invece un gaudio immenso, infinito mi ha riempita quando stava per nascere il mio Bambino.

La gioia che una donna prova quando il bimbo è nato, Io l'ho provata prima, durante e dopo il parto. Quella testina bagnata di sangue e acqua che hai visto a Gazzada, dopo la Comunione, era appunto quella del mio Bambino appena nato. Il mio Gesù ti ha concesso questa visione per farti capire che è venuto nel mondo così, semplicemente, naturalmente, come tutti gli altri bambini.

(La visione della testina di Gesù bagnata di sangue e acqua è stata seguita immediatamente dalla visione di una croce da cui scendevano gocce di sangue ed acqua).

Ma voi perché non lo amate?

Perché rispondete così male al Suo grande, immenso amore per voi?

E' venuto nel mondo, ha sofferto per voi, per redimervi, per insegnarvi la strada che conduce al Padre.

Tutto ha annullato con la sua morte e tutto il bene ha meritato per voi e voi non Lo conoscete. Siete infedeli, il mio cuore di mamma soffre nel vedere tanta indifferenza, tanto male, tanta cattiveria.

Seguite più il maligno che vi porta alle tenebre eterne che non il mio Figliolo che vi porta alla Luce.

Pregate, amate, cercate il mio Gesù, imitatelo, anch'io ho portato la croce, anche voi dovete portarla se volete risorgere alla fine dei tempi ed entrare nella Luce e gloria eterna

13 luglio 1969

Scrivi: Io sono il Signore Dio tuo, Dio vostro.

Da Me tutto deriva e tutto è apparso sulla terra nell'universo.

Tutto ciò che è, viene da Me. Io Infinito...

(S. Michele aiutami, Madonnina...).

Sono entrato nell'essere finito, limitato nel tempo e nello spazio. Io Creatore sono entrato nella Mia creatura, così Mi sentite vicino, uno come voi.

Ho pensato, ho parlato, ho agito come voi uomini creati da Me. Ora sono in voi che Mi sentite e Mi ascoltate.

La Mia Parola è ancora come la vostra, il Mio pensiero adatto al vostro, la Mia volontà dirige la vostra.

Voi volete in maniera umana ciò che Io voglio in maniera sovrumana. Ma niente chiedo al di fuori della possibilità umana.

Il soprannaturale è concesso per grazia a chi crede e ama. La fede è la prima conquista, la prima condizione per agire in modo soprannaturale.

Credete senza titubanza e sposterete le montagne. Il vostro orgoglio vi fa titubanti verso le cose dell'Assoluto.

Il relativo può accettare l'Assoluto purché lo voglia, ne sia degno per la sua umiltà, la sua fede, il suo amore.

Amore che desidera, che aspira all'Assoluto.

15 marzo 1970

Sì, sono io Giuseppe, padre ausiliare di Gesù.

Io ho patito e goduto durante la mia vita terrena. Il mio Gesù prima e dopo la nascita è stato oggetto della mia ansia e della mia tranquillità. Così deve essere per tutti voi. Ansia nel dubbio, ricerca della volontà del Padre, talvolta sconosciuto ma poi stimato Altissimo perché unico datore di certezza.

Chi può avermi convinto che Maria era madre per forza divina se non lo Spirito che Ella incarnava?

(Ma era la seconda persona della Trinità che si incarnava per opera dello Spirito, e allora?).

In lei la Trinità era, perché l'Amore era sceso nel mondo, ha preso carne e nome: la seconda Persona, ma tutto Dio era in lei. Le tre Persone sono sempre lo stesso Dio che ama, agisce, consola e atterrisce.

In me lo Spirito di amore mi consolava e sollevava dal dubbio, in me guidava i miei passi, la mia mente era illuminata da Lui.

Credi, ama, fa ciò che lo Spirito ti detta dentro e sarai eternamente felice. Serena sulla terra, felice nell'eternità.

1 agosto 1970

La carne del Figlio dell'uomo ha avuto origine dal seno della madre, Maria. Si è staccato, alla nascita, l'ombelico ultimo punto di contatto con la natura umana recepita: reciso ha lasciato libero, autonomo il piccolo Uomo-Dio.

13 febbraio 1970

Il mandante è sempre maggiore del mandato nel momento in cui manda, per il fatto stesso che se ha un mandato, comanda e supera colui che deve eseguire tale comando. Non è detto però che chi esegue sia sempre inferiore al mandante, lo può essere solo nel momento dell'esecuzione. Prima e dopo l'esecuzione del mandato può essere uguale e talvolta anche superiore, al mandante.

Così il Mio Figlio Unigenito riconosce, davanti agli uomini, la superiorità del Padre che Lo ha investito del mandato di annunciatore della Parola del Padre ed esecutore della Sua volontà di salvezza per l'uomo creato.

Io sono il Signore Dio tuo e vostro, l'unico Creatore dell'Universo e di quanto esiste. Voi piccoli uomini da sempre esistete in Me come potenza atualizzabile, cioè avete da sempre in voi l'esistenza derivata da Me eterno. Tale esistenza si è concretizzata e si continua a concretizzare nel tempo. Voi potenza d'amore derivante dall'Essenza dell'Amore stesso, avete la possibilità di atualizzarvi in concreto.

Divenire quindi da "potenze" ad "atti" realizzanti l'amore concreto.

Così Io mi sono concretizzato nel tempo come Figlio del Padre, incarnato in una Madre Maria, vissuto nel tempo e realizzato come potenza di amore pieno nella vita terrena. La materia corporale assunta è alla fine stata sublimata, e superando i limiti della materia temporale è passata nella sfera del soprannaturale e quindi rientrata nella sfera dell'eterno, immutabile, intangibile non riscontrabile con occhio e conoscenza umana sublimata pure fino alla massima perfezione. Allora l'imperfezione della creatura, dovuta alla necessità di un donatore di vite (Creatore), sarà tolta per la libera ricerca e conquista dell'uomo-credente in Cristo Risorto.

23 maggio 1974 ore 6,30 - Ascensione

Per la terza volta ti ho chiamata per vedere la tua obbedienza. Mi hai ascoltato, ora ti dirò l'ultima parte della Mia rivelazione.

Oggi ricordate la mia ascesa al cielo. Passato dalla terra al cielo, dal tempo all'eternità, dal luogo e spazio definito all'infinito. Questo è il Mio ambiente.

Nell'infinito Io Spazio, nell'infinito Io temporeggio, nell'infinito anche voi rientrate dopo la pausa terrena. E allora vedrete con altri occhi, udrete con altre orecchie, amerete con altri cuori, intuirete con altra mente. Non così limitati nel tempo, nello spazio, nella visione mutilata delle cose e del pensiero, ma nella comprensione completa dell'amore.

Questo avverrà per chi avrà accettato e vissuto nel tempo l'amore, pure limitato, che ho immesso in lui perché lo realizzi nelle contingenti azioni terrene, umane, limitate e finite. Il finito è il mezzo per raggiungere l'infinito. Anch'io l'ho accettato per mostrarvi che un giorno si può raggiungere l'Infinito. Questo Io sono.

17 ottobre 1974

... Il corpo quindi è sovrastruttura dello spirito. Io pure Mi sono assoggettato volutamente alla prigione corporea per potervi essere più vicino, o piccoli uomini.

Anch'io ho voluto sperimentare i limiti della materia per poterli superare alla fine con la Resurrezione.

Io, Spirito eterno, ho accettato la sovrastruttura della materia, l'ho sfruttata per amore delle Mie creature, l'ho sublimata nella morte con la Resurrezione. E tutto ciò per portare l'aiuto al Mio popolo, insegnare come vivere e come morire.

Io, Padre, mi sono fatto Figlio, così come voi dal Padre derivate e al Padre siete destinati a ritornare dopo la pausa terrena.

Parole, amore, sacrificio, tutto per il ritorno al Padre. Io ve ne ho dato l'esempio, vi ho ammaestrato con Parole comprensibili alla vostra mente limitata e appesantita dalla materia: ho espresso il Mio pensiero, il Mio amore, la Mia volontà di resurrezione per tutti voi, liberi però di accettarla o rifiutarla.

Satana l'ha rifiutata: è stato precipitato come verme strisciante sulla terra e per sempre sarà condizionato dalla sua volontà di rivolta. Negativo in eterno, ma alla fine solo, come chi non ha più lotta col positivo vittorioso. Questa è la sua condanna eterna.

27 dicembre 1974 - in Chiesa

Così saranno aperti i cieli e la terra riceverà la Verità.

E' venuto il Verbo, la Parola del Signore si è incarnata. La Parola esistente ab eterno è entrata nel corpo di una donna, Maria, è diventata Uomo carnale, è cresciuta nell'Uomo, si è fatta sentire dagli uomini, ha parlato il Verbo con le parole umane.

Tutti gli uomini hanno sentita la Sua voce, la Sua volontà, il Suo pensiero, Pensiero di Dio, volontà di Dio. Volontà di amore, volontà di bene, volontà di unione per tutti gli uomini di buona volontà.

E voi uomini perché non l'avete ascoltata? Perché non l'ascoltate? Vi chiamo, Mi sono fatto Uomo come voi per parlarvi del Padre che vi ama, che vi ha emessi dal Suo grembo. La Sua Parola è scesa per voi e voi non la comprendete. Quando arriverete a Me?

Il Mio pensiero continua a scendere fra voi, in voi. Il Mio Spirito vi illumina, vi parla, vi chiama e non Lo ascoltate. Solo le terribili burrasche vi scuoteranno.

Ascoltate la voce dello Spirito e unitevi nell'amore. Così ha fatto il Verbo con Maria ed è cresciuto, è uscito da Lei, Uomo pieno e completo, ed è entrato nel mondo per parlare a tutti.

Così voi uomini riceveteMi in voi, lasciateMi crescere in voi, poi portateMi agli altri, a chi non sa vedere con occhi di fede da solo, a chi ha bisogno di vedere un volto amico che gli parla e lo ama. Questo dovete fare, piccoli uomini, se volete seguire la voce dello Spirito che vi detta dentro.

26 aprile 1975

Che cosa sei tu, piccolo uomo, perché Io mi ricordi di te?

Io sono da sempre, tu sei perché Io ti ho voluto.

Da Me muove il tuo essere e per sempre vivrai in eterno con Me, se lo vorrai.

La Mia volontà non è la tua volontà, ma se tu liberamente e coscientemente Mi conoscerai, Mi cercherai, Mi vorrai, per sempre ti unirai e abiterai con Me nell'Empireo.

I padiglioni eterni sono la Mia sede; ora nel tempo sono fra voi, in mezzo a voi, uomini abitanti la terra. Per voi sono sceso e ho abitato in mezzo a voi, perché Mi conosceste, Mi amaste, vedeste il Mio volto per rivederlo nell'eternità beata.

7 novembre 1975

Signore, è vero che Tu, come ogni uomo terreno, crescevi nella conoscenza delle cose gradualmente conforme la Tua età?

Solo nella conoscenza delle cose umane, temporali, terrene, la Mia intelligenza si era adeguata a quella di ogni misero mortale, ma nella conoscenza e la coscienza delle cose riguardanti lo spirito delle realtà ultraterrene o celesti, come voi dite, la Mia comprensione era illimitata perché il Mio Io divino spaziava al di sopra delle piccole cose contingenti. Perciò non una crescita graduale di conoscenza della Mia realtà divina, conoscenza già perfetta e totale fin dal Mio concepimento nel seno di Maria, ma solo crescita di conoscenza delle realtà umane, terrene, avvenuta secondo le modalità umane.

La psiche raccordava il Mio Io divino con l'io umano, ma nel divino c'era, c'è e sempre sarà la pienezza totale e illimitata, infinita di ogni conoscenza attinente lo Spirito. L'espressione esteriore di tale conoscenza illimitata ha seguito in parte, i canoni della crescita nel tempo. Ma si trattava solo dell'estrinsecazione esteriore per mostrarvi la Mia adattabilità alla vostra piccola mente terrena.

Il Mio Io è eterno.

20 febbraio 1976

Il Signore Dio tuo è giusto e retto, onnipotente e onnisciente, infinito ed eterno, illimitato e perfetto.

Così è l'Essenza divina del Dio vivente da sempre per sempre nei secoli eterni. Ma per amore della Sua creatura, forgiata a Sua immagine, ha voluto annientarsi, annichilirsi (annichilimento apparente).

L'uomo-Dio è apparso sulla terra, è entrato nel tempo, prima nascosto nelle viscere materne da cui ha preso la materia corporea che ha seguito tutte le leggi naturali e fisiche: è cresciuto come uomo apprendendo ogni cosa umana secondo i limiti della struttura umana.

Crescita di conoscenza umana proporzionata all'età. I limiti della materia cerebrale hanno nascosto la sua realtà divina, che pure era in pienezza in Se stesso, da sempre. Limite quindi fisico. La psiche seguiva l'evoluzione fisica, perciò veniva in contatto con l'Io divino nei limiti di tempo e di spazio consentiti dalla materia.

Così la pienezza del Dio era adombrata, ma non mancante nell'Uomo-Dio.

Tutto era già in Lui, già esistente perché da sempre esistente: solo la percezione umana era soggetta a crescita. Io, Dio Padre, sapevo e facevo conoscere al Figlio, nella natura umana, la Mia essenza.

Così voi uomini, fatti a Mia immagine, crescete nella conoscenza del vostro essere spirituale. Così potrete un po' alla volta recepire la vostra grandezza, che è simile, ma non per questo uguale, alla Mia.

Anche a voi è data tale conoscenza progressiva, purché lo vogliate.

In Me, uomo-Dio, la volontà umana era all'unisono con la volontà divina, e perciò la conoscenza umana precedeva, nel tempo, la crescita fisica, tanto che il progetto di missione era svelato in anticipo rispetto ai vostri tempi di conoscenza. (*Lc. 2, 49 -Gv. 2, 4*).

Ma per voi uomini, se la volontà cosciente della ricerca dell'io spirituale è grande, in proporzione a tale volontà e ricerca dell'io spirituale, vi sarà svelata la vostra essenza reale.

Cercate e troverete, amate e sarete amati, bussate e vi saranno aperti i cieli dello Spirito.

21 febbraio 1976

Come il Verbo si è incarnato nel corpo di una Vergine, ne ha assunto la materia corporea, l'ha... assunta come involucro per manifestarsi all'uomo terreno in forma visibile, così voi piccoli uomini siete stati rivestiti di un corpo perché attraverso questo, e per mezzo di questo possiate scoprire in voi stessi la realtà del Mio Essere. Io ho permesso alla natura umana di limitarmi nel tempo, e nello spazio, nella comprensione stessa del Mio Essere, finché raggiunta la pienezza fisica e psichica sono giunto alla sublimazione della materia attraverso la morte. Così, la Mia Resurrezione ha segnato per voi la manifestazione chiara ed evidente del Mio Essere pieno, glorioso e splendente nei secoli eterni.

Così per voi piccoli uomini: camminate verso la sublimazione della materia rendendola sempre più trasparente così da far crescere dentro di voi la Mia Immagine, riconosciuta tale fino alla

completa statura di essa in voi. Alla fine, il vostro corpo mortale caduto come spoglia mortale, riuscirà nella Resurrezione come Luce che traspare il mio corpo glorioso.

9 gennaio 1977

Crescete in grazia come Io sono cresciuto, da uomo, fino alla morte in croce: questo è il cammino della grazia nell'uomo cosciente di Dio.

Grazia: dono massimo di conoscenza del Creatore.

Io sono cresciuto in età e grazia come Uomo, ma come Dio tutto era già in Me da sempre.

Non potete paragonare la Mia vita terrena alla vostra perché Io, generato da madre terrena, ero pur sempre nel Mio intimo il Signore della natura e della grazia. Io, autore di grazia e non soggetto alla grazia.

Io uomo, modello all'uomo sulla terra.

Io Dio, modello da scoprire nello spirito e con lo Spirito che dentro di voi agisce continuamente purché sappiate aprire le orecchie e gli occhi alla Sua parola, alla Sua venuta.

14 febbraio 1977

Il logos, la Parola si è fatta carne ed è venuta fra voi piccoli uomini.

Il Dio eccelso è sceso, si è incarnato, si è limitato nel tempo e nello spazio, pur rimanendo il Dio onnipresente al di sopra del tempo e dello spazio, per farsi vedere e ascoltare dalle sue creature limitate nel tempo e nello spazio.

La parola è l'espressione più alta per un essere dotato di intelligenza e volontà. Tali realtà soprannaturali si esprimono nell'uomo attraverso la parola.

Io eterno ho parlato per voi uomini, ho espresso la Mia volontà in Gesù Uomo-Dio. Volontà di amore, volontà di conoscenza del Padre vostro, volontà di conoscenza del vostro essere eterno e soprannaturale, condizionato dal tempo e dallo spazio, per agire conforme questa volontà di Amore.

Io, Amore eterno, ho agito nel tempo guarendo le malattie degli uomini oppressi dal maligno: ho vinto la morte perché Io solo sono il padrone della vita.

Tutto questo ho fatto per confermare con i fatti, azioni nel tempo, le Mie parole eterne.

Volontà di Amore espressa in azioni temporali per insegnare a voi, uomini nel tempo, la volontà di amore eterno fra voi, fratelli nella carne e nello spirito.

Amatevi aiutatevi con le parole a comprendere l'Amore, e le vostre azioni confermino le parole che determinano l'amore fra voi e l'amore allo Spirito che è in voi e vi spinge verso il vostro Padre, eterno Amore .

Così sia per Maria.

Logos = Parola del Padre
incarnata nel Figlio
distribuita fra gli uomini per mezzo dello Spirito Santo.

6 aprile 1978

Dio non può né patire né morire, perché eterno e perfettissimo.

Solo la natura umana può soffrire e morire perché creata, cioè derivata non da se stessa ma da un Ente Assoluto.

La natura è cioè relativa alla natura eterna divina. E' questa relazione che fa dipendere la creatura dal Creatore, e da questa relazione nasce ogni spiegazione di limite...

Limite vuol dire che ha un inizio, in un tempo prestabilito da Chi è fuori e Padrone del tempo...

8 novembre 1983

Uno solo è Dio, uno solo è il Signore, il Suo nome è Gesù.

False sono tutte le persone che si dicono incarnazioni nuove del Dio vivente.

Uno il Padre, Uno il Figlio, Uno lo Spirito ed è sempre il Medesimo, unico Dio che si manifesta all'uomo credente.

Non ascoltate i falsi profeti che vengono a voi in veste di agnelli o di uomini potenti e santi. Il maligno può far questo e segni ancora più vistosi. Ma dal frutto si conosce l'albero. Se i devoti del nuovo santo inneggiano al suo nome e non al nome di Gesù, Dio Vivente, non credete a quel falso santo anche se dimostra cose straordinarie.

Ve l'ho già detto: Verranno tempi in cui i falsi profeti si moltiplicheranno e incanteranno le folle col loro parlare suadente e con miracoli, ma alla fine cadranno come polvere perché di polvere sono, e in polvere ritorneranno.

Solo chi persevererà nella fede del Dio vivente il cui nome è Gesù di Nazaret, solo costui sarà salvo.

Pregate per non lasciarvi sedurre e non cadere nella tentazione del nuovo. Nessun segno vi sarà dato per lui e sarà la fine.

(Ma allora, è falso S.B.?).

Incarnazione del maligno, falso e potente finché gli sarà concesso, poi finirà nella sua polvere.

3 marzo 1984

Io e il Padre siamo Uno con lo Spirito.

Uno il Dio vivente e parlante in voi, piccoli uomini. Il Dio incarnato per voi, e pur sempre nell'Empireo.

Due nature in un'unica Persona: Gesù di Nazaret. Natura umana assunta nel tempo per mostrarsi e apparire agli occhi degli uomini limitati nel vedere e nel percepire la Realtà eterna del Dio vivente in eterno.

Natura divina racchiusa nella natura umana eppure trascendente tale natura ed esistente nell'Infinito.

Natura umana sublimata nella Resurrezione (corpo glorioso, visibile in eterno come fonte di Luce e di Verità).

Natura divina e natura umana dialoganti, nel tempo, fra loro (Padre, Figlio), per una comprensione umana per l'uomo limitato da categorie umane.

Lo Spirito di Dio agente, prima, durante, dopo il tempo, incide nel cuore dell'uomo, scintilla di Luce che fa dell'uomo un'immagine del Dio incarnato sulla terra, e un riflesso della Luce quando, sublimato, salirà per entrare nel globo di Luce eterna, sempre in espansione.

Apritevi all'azione dello Spirito, crescete nella Luce e molto più comprenderete ciò che vuol dire: IO SONO.

20 aprile 1985 - alla Comunione

L'uomo ha bisogno di visualizzare e personalizzare le cose, allora le crede, altrimenti restano cose astratte per lui.

Perciò Io Mi sono incarnato per farMi vedere come Persona...

3 maggio 1985

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Suo Unico Figlio.

Chi non crede nell'Unico Figlio di Dio è già stato condannato (*Gv. 3,16-18*)

Unico non indica quantità numerica, ma realtà storica.

Unico = Uno = universale = singolare (non plurale).

Unico = diverso da tutto il resto, sempre uguale in Se stesso, non confondibile con altra persona.

Uno con tre nomi, con tre aspetti, con tre attributi che indicano sempre la stessa, medesima Realtà.

Unigenito = Figlio generato da sempre nella Realtà del Padre Creatore, per salvare le creature. Generazione eterna e susseguente nella storia dell'uomo Adamo, per essere compreso dall'uomo, per salvare l'uomo.

Padre, Figlio, Spirito: il Tutto in rapporto all'uomo, ma Unico Dio; Spirito unificato nella storia dell'uomo:

Padre dell'uomo, Figlio per l'uomo, Spirito nell'uomo.

7 maggio 1985

Persona = entità unica, completa in se stessa, essenza e sostanza unite insieme per formare un tutto unico, singolare, completo, non confondibile con altra persona che ha pure in sé la peculiarità ad essa competente.

Ogni persona è unica e irripetibile.

Quando l'uomo maturo ha cominciato a conoscerMi più a fondo, ha sentito la Mia voce. Così Abramo, Mosè e i primi profeti che Mi hanno creduto, ascoltato, hanno trasmesso la Mia voce, le Mie parole che si sono adattate alla mentalità dell'uomo scelto per portare al proprio popolo la Mia Presenza, la Mia volontà, il Mio amore.

Quando l'uomo è evoluto nella sua mentalità, nella pienezza dei tempi, Io Mi sono fatto Persona evidente per lui. E l'uomo ha visto, toccato, ascoltato il suo Creatore sceso al suo livello per farlo salire al livello superiore.

E l'uomo MI ha visto come Persona unica, irripetibile.

Io sono la Persona del Padre, del Figlio, dello Spirito, Io sono il vostro Dio unico.

AmateMi, ascoltateMi, seguiteMi e sarete con Me, persone singole unite in un unico corpo, immagine reale della Mia Persona fisica, psichica, spirituale, e sarete uno.

4 aprile 1987

Io offro la Mia vita e poi la riprendo. Nessuno Me la toglie, sono Io che la offro di Mia volontà. Io ho il potere di offrirla e di riaverla: questo è il comando che Il Padre mi ha dato (*Gv. 10,17-18*) Le due nature, umana e divina sono in Me, Gesù di Nazareth. La Mia natura divina sa, dirige, vuole, opera, parla. La mia natura umana obbedisce, è sottomessa alla volontà del Padre (natura Divina). Ma Io sono Uno, natura divina sovrastante la natura umana obbediente.

Io e il Padre siamo Uno, e alla fine vedrete l'Uno, sentirete l'Uno, amerete l'Uno, apparentemente sdoppiato, con due nomi, due aspetti nel tempo, ma Uno nella Realtà sostanziale dell'Essere, da sempre, per sempre.

Io sono Uno. Il Mio Spirito è l'Essenza, la Sostanza, la Realtà del Mio Essere eterno. Ora Lo sentite anche in voi, anime nobili.

Amatemi come Padre, obbeditemi e imitatemi come Figlio, ascoltateMi come Spirito e sarete uno nell'Uno.

31 gennaio 1988 - ore 8

Manda a R. gli ultimi scritti.

E' giunta l'ora che la Chiesa parli della reincarnazione: è un inganno troppo diffuso.

Alla Chiesa cattolica ho dato il mandato di diffondere "la lieta novella" in tutto il mondo.

La Mia incarnazione, unica incarnazione del Figlio Unigenito, è stata nella pienezza dei tempi, perché il Padre vuole salvare i figli.

Non c'è bisogno di reincarnazione dei figli: mai una creatura potrebbe purificarsi e salvarsi da sola, sia pure con molte reincarnazioni. L'uomo è defettibile e il maligno è sempre all'erta per farlo peccare. Nel tempo l'uomo è caduco, perciò Io sono entrato nel tempo, per riportarlo nella Casa del Padre.

Io ho salvato tutti. L'uomo si deve sforzare per camminare verso la Casa. "Siate perfetti come il Padre". Questo l'invito all'uomo caduco.

Alla fine l'uomo purificherà le sue scorie nel Fuoco eterno del Mio Amore e sarà gloria eterna dopo il pianto di purificazione.

Io salvo l'uomo, non l'uomo da solo salva se stesso.

Io Creatore, Io Salvatore delle Mie creature.

Così è.

5 marzo 1988

... (?) Fidati di Me, e scrivi.

Il corpo e il sangue di Cristo -Dio incarnato in un corpo umano- ha assorbito in Sé tutte le energie negative dell'umanità (corrotta dal maligno, forza negativa che sfasa la mente di ogni uomo che guarda solo a se stesso e vuole ignorare il Creatore, Forza positiva) e morendo, cessando cioè l'attività fisica, chimica del Suo corpo, ne ha annullato (per l'eternità) la forza negativa.

Il Corpo è morto fisicamente ma è stato sublimato nella Resurrezione. Le Sue componenti fisiche-chimiche (energie positive non interferite dalle negative, perché Padrone anche di tali energie, lasciate libere nel tempo) sono state sublimate, dal l'Energia Positiva Totale del Creatore di tale energia e hanno cambiato stato (sublimazione).

La sostanza, visibile nel tempo dagli uomini, è tornata ad essere Essenza eterna.

Il Corpo psichico, visibile psichicamente dai discepoli (Corpo psichico di Cristo è quello apparso ai discepoli nei 40 giorni dopo la Resurrezione), è pure sublimato, dopo il tempo necessario alla mente dell'uomo per recepirlo.

Io Mi adatto alla Mia creatura, alla sua piccola mente. Mi sono fatto piccolo come la sua mente Mi poteva recepire. Ho assorbito le sue forze negative e le ho sconvolte.

Sublimazione = cambiamento di stato; dal Positivo (Dio), al positivo-negativo (uomo che si evolve nel tempo), al positivo (uomo purificato, per riunirlo un po' alla volta, consapevolmente, al Positivo.

il "Più" (Dio) + il "più" (uomo purificato), elimina il meno.

E l'uomo è salvato (conversione dell'acqua in vino. Il meno diventa più).

10 dicembre 1988

"Padre nostro venga il Tuo Regno". "Il Mio Regno non è di questo mondo". Il Mio Regno è il Regno del vostro Padre, Mie creature fedeli.

"Io e il Padre siamo una cosa sola". "Chi ha visto Me ha visto il Padre". Non siamo due Persone ma Una Persona Unica. Unigenita = generata nel tempo e nella carne -presa, assunta da una Mia creatura, immacolata, per renderMi tangibile, visibile, comprensibile alle Mie creature cresciute nel tempo-.

Unigenita = generata nel tempo, Persona Unica, contenente il Padre e lo Spirito, visibile e comprensibile all'uomo come figlio dell'uomo nella carne.

La carne, la Mia umanità, è figlia, è derivata dal Padre. Io sono il Padre che crea l'uomo, che dà un corpo fisico all'uomo nel tempo. La Mia umanità è sottomessa alla Mia Divinità. "Il Padre è più grande di Me".

La Mia umanità ha dialogato, nel tempo, con la Mia Divinità. "Quello che dico non viene da Me (umanità) ma dal Padre che abita in Me ed è Lui che agisce".

Io Padre, Io Figlio, Io Spirito. IO UNO. Padre della Mia carne (umanità) e Padre di ogni creatura derivata da Me-Spirito.

Figlio nella carne derivata dalla Mia creatura (Maria) derivata dal Padre.

Spirito, Mia realtà essenziale, donata a voi Mie creature perché Mi possiate conoscere sempre più, nella pienezza dei tempi.

Quanto più l'uomo cresce nel suo intimo, guidato dallo Spirito, tanto più comprenderà che lo sono Uno.

Padre per voi, Mie creature fedeli, Figlio per voi, Mie creature fallaci (da salvare), Spirito per voi, Mie creature in cammino verso la Verità che vi farà libere e coscienti dell'Amore del Padre.

Così è per Maria.

7 Febbraio 1999 ore 8,30

(Gv. XVI, 12-13) "Quando verrà lo Spirito di Verità, Egli vi guiderà alla Verità tutta intera... e vi annunzierà le cose future".

Così ho detto durante la Mia pausa terrena dove lo Spirito parlava attraverso la Mia bocca. Io Lo chiamavo Padre, perché lo Spirito era entrato in Maria per concepire il Mio corpo umano-divino.

Lo Spirito era dentro di Me!

Lo spirito Santo aleggiava sulle acque all'inizio della creazione, ed è lo Spirito Santo quel "Fuoco eterno" che, alla fine dei tempi, sarà visibile ad ogni uomo che passerà nella Geenna per purificare

la sua veste -imbrattata dalla zizzania del maligno- e la farà ritornare bianca e splendente come era all'inizio di ogni concepito.

E' lo Spirito Santo quel "Fuoco inestinguibile" che illuminerà e riscalderà ogni uomo pentito, e ne brucerà le scorie (zizzania).

E' "questo" il tempo dello Spirito, uomini del terzo millennio! Ora iniziate a conoscere la Mia presenza reale fra voi, uomini evoluti.

Credete, pregate, affidatevi alla Sua Luce e al Suo amore che salva, dopo aver reso consapevole ogni uomo della Sua Verità che è Sapienza eterna.

Così è.

27 Febbraio 1999

"E' giunto il tempo, ed è questo, in cui adorerete il Padre in Spirito e Verità. Dio è Spirito. (Gv. IV, 23-24).

Oggi, piccoli uomini, state comprendendo che Dio, il Padre della creazione, è Spirito eterno, assoluto, intangibile, invisibile.

Ma lo Spirito Santo è sceso ed ha assunto, da una sua creatura (Maria), un corpo di carne tangibile e visibile a tutti.

E lo Spirito si è fatto carne come voi, piccoli uomini. Il Suo corpo è stato concepito, è nato, è cresciuto, ha parlato, è morto come ogni corpo fisico.

Ma lo Spirito Santo nascosto, adombrato in quella carne (e chiamato Padre da Gesù) è ri-uscito da quell'involucro ed è ritornato alla luce, visibilmente per coloro che Lo amavano.

Maria di Magdala L'ha visto per prima, ma non ha riconosciuto quel corpo risorto con sembianze diverse (da quelle di prima), ma ha riconosciuto la voce: "Maria"!

I discepoli di Emmaus L'hanno incontrato senza riconoscerLo, ma L'hanno riconosciuto da un Suo gesto: "spezzare il pane"!

Quel corpo risorto non è più fisico, tangibile (passa attraverso le porte chiuse), ma parla come prima, più di prima.

E' il Suo Spirito che appare sotto spoglie visibili, ma non tangibili (noli me tangere!... perché non sono ancora salito!...).

Lo Spirito Santo si incarna, nascosto per nove mesi nel grembo di una donna. Nasce, e si mostra tangibile per trent'anni.

Mostra la Sua doppia natura (umana e divina): cammina sulle acque..., fa miracoli..., si trasfigura (Tabor). Parla in modo diverso da ogni uomo: "Prima che Abramo fosse Io Sono"..., "Io sono la Resurrezione e la Vita"..., "Io Sono Via, Verità e Vita"...

E al termine della Sua parentesi terrena, visibile e tangibile a tutti, ascende al Cielo, da dove era sceso per mostrarsi visibilmente alle Sue creature.

Questo è lo Spirito Santo del "Padre" di ogni creatura!

Questo è lo Spirito Santo incarnato in Gesù in quel corpo (visibile e tangibile) chiamato "Figlio"!

Questo è lo Spirito Santo, ora e sempre più intuibile e udibile nello spirito di ogni uomo che Lo crede, Lo ama, Lo ascolta e ne imita la Sua vita terrena!

Questo è lo Spirito Santo che fa risuscitare i morti!

Così è.

GESU' IL CRISTO, E' LA PARTE VISIBILE DI UN "TUTTO" INVISIBILE CHE E' LO "SPIRITO SANTO" DELL'ETERNO PADRE
(Grazie Signore!).

XX - La TRINITA'

19 marzo 1971

Sì, il Padre si è fatto Figlio. Uguale natura.

Il Padre è sconosciuto, il Figlio è visibile e fa conoscere il Padre che è in Lui: parla come il Padre perché è nel Padre ed è col Padre. E' un tutt'uno.

(Ma perché: Padre sia fatta la tua volontà? "Il Padre è più grande di Me", e così altre cose per cui sembra diverso e derivato dal Padre"?).

Non è diverso né derivato, è solo la natura umana, recepita da Dio, dall'uomo per farsi simile all'uomo e comunicare con lui direttamente: solo questa natura umana lo fa sembrare diverso, ma questa non è che una sovrastruttura che si addossa il Padre e che ha nome di Figlio, per cui voi uomini vedete una realtà visibile del Padre.

La persona del Figlio è la parte visibile del Padre, come la persona dello Spirito, che ora, dopo la scomparsa dalla terra del Figlio, è sensibile all'uomo come azione del Padre sull'uomo. Un solo Dio nella sostanza, tre espressioni diverse nel tempo e per una comunicazione più diretta all'uomo di fede.

Solo colui che crede nella trascendenza di Dio potrà capire ciò che lo Spirito di Dio, ora, gli vuol far comprendere. Fede semplice, in parte razionale, in grandissima parte accettata per amore perché spinta e sostenuta dall'Amore. Io sono l'Amore per voi uomini di poca fede.

9 luglio 71

Come tu sei mamma, donna, moglie e ti manifesti agli altri con funzioni ed attributi diversi conforme l'opera che svolgi: materna, femminile, muliebre, etc., eppure sei sempre la stessa persona, tu sei un'entità con nomi e funzioni diverse, così il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono un'unica entità con nomi, attributi, funzioni diverse conforme sono viste dagli uomini nel tempo. Così una natura, tanti attributi, una entità, tre Persone diverse nel tempo.

23 maggio 1974

Uno in tutti, tutti in Uno. Questo sono Io, l'Eterno.

(Ma Signore, dimmi come posso chiamarti Padre? Quando Figlio, quando Spirito Santo?).

Io, Uno in tutti.

Io, Padre, Figlio, Spirito Santo.

Uno in tutti. Solo Uno.

Appellativi diversi, unica realtà.

(...Signore, parla, non Ti sento, caccia il maligno. Madonnina aiutami, fammi sentire il Tuo Gesù).

Gesù, nome del Dio incarnato, Figlio del Dio vivo e presente Figlio nella carne, Uno nello Spirito.

Non c'è diversità di Persona, solo unità di sostanza. Apparenza diversa, unità di sostanza.

(Cos'è la sostanza?).

Essenza unica, per cui Io sono Colui che è da sempre e per sempre nei secoli eterni. Amen.

(Signore, sono pazza? Perché mi hai fatto alzare di nuovo?).

Sei vera, autentica figlia del tuo Dio che ti chiama perché ti ama e ti vuole svelare i Suoi segreti.

(Dimmi Signore, grazie.).

Dio unico, sostanza eterna. Continuità di essenza, diversità di presenza di fronte a voi, piccoli uomini, limitati e incapaci di assumere in voi dall'inizio dei tempi la comprensione del Mio Essere totale.

Come al bambino la mamma spiega le cose un po' alla volta, si adatta alla comprensione del piccolo con parole e argomenti che la piccola mente può recepire, e di mano in mano che il bimbo cresce, il linguaggio della madre e le argomentazioni crescono di intensità ed espressione, così Io ho fatto e faccio tuttora con le Mie creature.

Popolo nomade e selvaggio, incapace di capire la realtà di una incarnazione. Io mi sono presentato col nome di Jhavè (Colui che è). Poi ho promesso il Rampollo, il Messia. Venuto nel mondo, incarnato nel seno della Mia Santa Madre, da cui ho preso la natura umana, ho cominciato a parlare da uomo, con le parole dell'uomo, con termini limitati e adatti alla mentalità dell'uomo.

Le Parole Padre, Figlio, Spirito Paraclito erano parole conoscibili dall'uomo.

Le categorie umane sono entrate nel Mio linguaggio per farMi comprendere dalla mente dell'uomo che ragiona con queste categorie.

Ora è il Consolatore, il Risorto che ti parla e tu piccolo uomo comincerai a capire il linguaggio divino diverso da quello umano. E' la voce dello Spirito che ti detta dentro per cui, un po' alla volta: "profeteranno i vostri figli e le vostre figlie".

Così è stato detto. Ora i tempi della maturità dell'uomo spirituale si avvicinano.

Si avvicina il tempo della comprensione della voce dello Spirito.

Apriete le vostre orecchie, piccoli uomini, e Io vi farò grandi e sapienti.

9 ottobre 1974

Ecco, Io sono Colui che è da sempre e per sempre nei secoli eterni. Così Io ti dico, piccola colomba: non nominare il nome del Dio invano.

Padre, radice profonda eternamente piantata sulla roccia dei secoli infiniti.

Figlio, virgulto spuntato dalla radice profonda. Apparso alla luce nel tempo, cresciuto davanti alle genti per miracolo mostrare, per dimostrare all'uomo credente lo sviluppo della radice da dove è spuntato.

Spirito Santo, fiore, frutto e seme perenne che racchiude in sé la forza della riproduzione dell'amore. Dove cade il seme, germoglia l'amore, se il terreno l'accoglie.

Questo il ciclo della Trinità, l'immagine del Dio trino. Uno in se stesso, sempre uguale e perenne. Mostratosi all'uomo in tre riprese ugualmente mirabili e competenti.

(Cosa vuol dire?).

Richiedenti in se stesse, transeunte l'una all'altra, la forza dell'amore che è sempre uno, medesimo, perenne e continuo. Fluente nel tempo ed esistente nell'eternità. Natura umana del Dio vivente, Figlio del Padre natura divina come lo Spirito.

Dialogo, nel tempo, fra la natura umana del Figlio e la natura divina del Padre. Lo Spirito raccoglie tale dialogo per propagarlo sulla terra fra gli uomini di buona volontà. Insegnamento perenne per i figli, creature dell'Amore, per educarli al trattamento con l'Amore eterno. Voi figli, imparate da Me, uomo-Dio a parlare, a trattare col Padre, eterno Amore esistente nell'Empireo celeste.

(Ma allora la Tua venuta sulla terra, la Tua parola col Padre ha scopo didattico per noi Tuoi figli?).

Sì, questo è uno degli scopi della Mia venuta nel mondo, ma non l'unico. L'essenziale è il colmare la natura umana della creatura da Me derivante, di quel "più" che a lei mancava dalla nascita.

(Questo "meno" era dovuto al peccato originale?).

No, ma semplicemente alla mancanza di possibilità di autocreazione.

Il "meno" è stato colmato, è diventato "più".

Dopo la Mia Resurrezione la lacuna è stata colmata. Ora tocca a voi, piccoli uomini, non togliere ciò che ho donato. L'Amore ha colmato il vuoto. Se voi mancate nell'amore riaprite ferita ombelicale e scavate un vuoto che solo col vostro amore potrà essere ricolmato. Ora tocca a voi uomini, amare, amare, amare.

19 novembre 1974

Dio in cielo si chiama: Padre Dio, in terra si chiama: Figlio, Gesù Cristo Dio, nell'uomo si chiama: Spirito Santo. E' sempre lo stesso Dio, l'unico Dio.

28 febbraio 1975

(Tu, Dio, non puoi lasciarmi nel dubbio. Certo Tu non puoi farmi deviare dalla Verità, e allora fammi capire chiaramente: qual'è la Trinità? E' vera la Tua Parola o è vera la tradizione della Chiesa? E' veramente Tua la Parola che ho sentito o è il maligno che si insinua? Parla Signore. Forse quel sacerdote è ancora chiuso nella tradizione, ma sono uomini quelli che hanno iniziato quel discorso, Tu forse volevi farci capire altra cosa con le parole: Padre-Figlio-Spirito Santo? Ti prego Signore, dimmi se devo bruciare tutto, e io lo farò, ma fammelo capire chiaramente Tu. Tu solo hai Parole di Vita eterna).

Non a te tocca bruciare, ma in te stessa staccarti da questi scritti che sono per la Chiesa, per una ulteriore spiegazione del dogma trinitario affermato dalla Chiesa in altri tempi, per circostanze ben precise.

Oggi si rivedano tali circostanze, si valutino i perché che hanno portato ad una definizione così concepita. Si analizzino le parole di allora e si mettano a confronto con il senso corrente di tali parole e si scopra la Verità, tutta la Verità, l'unica Verità che sono Io, il Dio unico da sempre e per sempre.

Così sia per Maria.

(Ma Signore, sei sempre ermetico, non spieghi chiaramente il perché delle tre Persone nominate nel Tuo Vangelo. Liberami dal maligno, Signore).

Non persona nel senso odierno della parola ma... Realtà unica con tre appellativi diversi per manifestare pienamente la profonda realtà dell'Essere Supremo.

(Spiegami tu Madonna, con parole più semplici).

Il mio Gesù, nato dalla mia carne per volere e partecipazione dello Spirito di Dio, è il Figlio dell'Altissimo nella carne che incorpora il Suo Spirito. Perciò il Dio Altissimo è adombrato nella carne dell'uomo.

Dio unico: Padre per gli uomini, Figlio nella carne, Spirito nella realtà intrinseca.

29 giugno 1975

(Signore vedi? Non vogliono accettare il discorso della Trinità come lo intendi Tu, cioè con tre appellativi, con tre aspetti. Ti dicono Uno, ma Ti considerano sempre come se Tu fossi tre Realtà diverse, tre Soggetti. Signore, muoviti Tu se vuoi farti capire meglio. Smuovi le menti ferme ad un dogma umano oggi non compreso nella sua giusta luce. Ti dividono in tre, Signore, e io so che Tu sei Uno. Fa' Tu qualche cosa per farlo capire agli uomini dotti).

Non gli uomini che si ritengono dotti accetteranno questa comprensione, ma le anime semplici e amanti del Dio vivo e unico. Persona: è entità a sè stante, completa in se stessa.

Questo il significato che date voi uomini moderni a questa parola. Perciò una sola è la Persona che ha assunto tre appellativi diversi a secondo che si mette in rapporto di amore col suo interlocutore. Io, ti ripeto, sono Padre. Questo il titolo che amo e col quale desidero essere invocato.

Il nome di Gesù Cristo indica la Mia realtà resa evidente sulla terra, incarnata in un corpo umano, transeunte come materia perché realizzata nel tempo.

27 febbraio 1976

(Signore Ti prego, ripetimi quello che mi stavi dicendo, era tanto bello!).

Sì, Io sono il TUTTO.

In Me non c'è bisogno di comunione perché Io sono completo e sovrabbondante in Me stesso.

Ha bisogno di fare comunione con qualcuno chi è mancante in se stesso di qualche cosa, perciò cerca nell'altro l'integrazione di ciò che gli abbisogna. Io ho fatto comunione con voi, mie creature, per dare a voi ciò che vi manca per essere complete, almeno come Mia immagine.

Io sono il TUTTO, perciò non ho bisogno di dialogare in Me stesso, perciò il dialogo che è sussistito fra il Padre e Figlio era il dialogo della natura umana del Figlio con la natura divina presente in se stesso, ma diversa. Le due nature dialogavano fra loro per una vostra comprensione di dialogo umano, col Padre. Azione quindi didattica per voi, mie creature.

Io non ho bisogno di pluralismo perché sono il TUTTO, il “Più” per eccellenza, perciò la mia Realtà trinitaria, che appare in voi tale, perché tre sono i nomi che mi avete addossato, in realtà è l'espressione parziale del Mio Essere pieno, totale, perfetto ed infinito.

Per voi, creature Mie, Io Mi sono incarnato per mostrare a voi un volto umano, far sentire una Parola adatta alla vostra piccola mente, mostrare a voi come si può e si deve vivere sulla terra, sempre in tensione e comunione col Padre vostro, che nell'intimo vi insegna la sapienza con quella voce che voi chiamate Spirito e che è sempre un nome che esprime la Mia realtà in voi.

Dialogate con Me come ha fatto il Figlio col Padre.

Amatevi e amateMi come il Figlio ama il Padre. Agite così come ha ubbidito il Figlio al Padre fino alla morte in croce se volete come Lui risorgere per vederMi e glorificarMi per tutti i secoli eterni.

8 aprile 1976

Tu ti chiami L.M.B., così i tuoi tre nomi o cognomi indicano non tre persone diverse e distinte ma un'unica persona interagente che esplica in tre momenti e modi diversi la sua personalità.

L. indica il tuo nome di battesimo che ti è stato dato all'inizio della tua vita e indica la tua persona essenziale, sempre uguale in se stessa.

B. è il tuo cognome che ti ha segnato come persona singola agente in un determinato contesto; ha segnato un tempo della tua vita in cui tu agivi come figlia di tuo padre e di tua madre da cui eri ancora dipendente per molte cose.

M. indica la tua persona in un determinato contesto sopravvenuto al primo e nel quale tu esplichi una funzione diversa da quella di prima. Col nome M. indichi la tua vita soprattutto come sposa e madre.

Così è per Me, nominato con tre nomi e conosciuto in tre momenti diversi della Mia attività nei vostri confronti, piccoli uomini.

Padre, il Mio nome specifico nei vostri riguardi, da sempre e per sempre questo è il Mio nome per voi.

Figlio, indica la Mia realtà concretizzatasi nel tempo, nello spazio, per mostrarsi a voi e farMi conoscere da voi come Dio-Uomo.

Spirito Santo è ancora la Mia stessa Persona agente in voi in modo nascosto.

Uno, quindi, come Persona, trino nel nome e nella visione del mio essere nel tempo e nello spazio.

AmateMi come Padre, imitateMi come Figlio, ascoltateMi come Spirito e la vostra unità con Me sarà piena e felice nella Vita eterna..

9 luglio 1977

Mandato, indica movimento...

Messia: il Mandato per voi uomini della terra. Io sono l'Eterno, non ho bisogno di spostamenti perché non sono nello spazio e nel tempo.

Ma queste categorie sono necessarie a voi uomini che vivete qui sulla terra in un susseguirsi di eventi e di cose che sono determinate nel tempo e nello spazio.

Voi avete bisogno di capire la Mia Realtà trinitaria solo compromettendola in un tempo e in uno spazio.

Ora comincerete ad intuire la Mia Realtà al di fuori di tali limiti. Solo allora potrete comprendere che Io sono Uno.

Io, Messia, per farvi conoscere che ero entrato nel tempo, eppure ne ero fuori come Padre Creatore vostro. Io Spirito eterno che aleggiava sulle acque all'inizio del tempo. Io Rampollo che indica la Radice invisibile. Io Messia, Dio visibile a voi che parla del Dio a voi invisibile. Ma sono sempre Io, lo stesso medesimo Dio, Padre per voi perché Creatore amoroso, Figlio dell'uomo nella carne, ma sempre Io, Parola Incarnata eppure esistente da sempre, Io Spirito in voi, parlante in ognuno di voi eppure autonomo ed immenso, incomprensibile da mente umana.

Apriete la mente all'Eterno, superate le categorie umane che Mi costringono e Mi limitano e Mi dividono in tre Persone. Ma unica Persona Io sono.

Solo Uno, Tutto e sempre Uno.

Amatemi come Padre,

Imitatemi come Figlio,

Ascoltatemi come Spirito,

e Mi ritroverete Uno e indivisibile.

14 maggio 1979

Spirito Santo = Essenzialità di Dio.

Figlio = Incarnazione di Dio per gli uomini

Padre = Rapporto di Dio con gli uomini.

4 giugno 1979

Padre = Rapporto di Dio con l'uomo

Figlio = Esempio di Dio salvifico-didattico per l'uomo

Spirito Santo = Intelligenza, forza di Dio nell'uomo.

Padre : Dio con l'uomo

Figlio : Dio per l'uomo

Spirito Santo : Dio nell'uomo

18 settembre 1979

La Vita eterna è questa: che conoscano Te Padre e Colui che hai mandato Gesù Cristo.

Questo è stato detto per voi, piccoli uomini, perché crediate non solo nel Dio che è nei cieli e nell'universo cosmo, ma nel Dio che si è incarnato per voi per mostrarvi un volto umano, perché Lo possiate vedere, udire, toccare. Questo è il vostro Dio che vi ama.

Unico Dio da sempre invisibile all'uomo, poi divenuto visibile sulla terra, ora ancora invisibile, ma sensibile chiaramente nel cuore e nella mente dell'uomo maturo e credente nello Spirito Santo.

Io sono Uno, sempre Uno e non diverso, ma voi dovete crederMi in cielo, in terra e in ogni luogo pensato da mente umana.

Padre e Figlio e Spirito sono l'unica Entità esistente nei secoli eterni.

AmateMi così "in toto" e comprenderete sempre più il Mio Essere, apparso per voi sulla terra per sollevarvi verso il cielo.

Vi amo, mie creature, amatevi e amiamoci tutti uniti in un unico amplesso.

26 gennaio 1983

Io statico = Padre
Io dinamico = Figlio
Io comunitario = Spirito Santo.
L'Io globale è uguale all'Io trinitario.

24 maggio 1983

Spirito Santo = alito di Dio = Volontà dell' Amore = Attività dell'Amore.

All'inizio: Fiat = alito che si concretizza nei primi elementi vitali che evolvendosi formano l'universo con tutte le creature.

Alita sull'uomo e infonde la Sua natura entro la natura umana. Duplice natura.

Alita sul Mar Rosso = libera dalla schiavitù.

Alita sul Monte Sinai = dà la legge primordiale.

Alita su Maria = si incarna nella natura umana.

Alita sulla croce = libera il Suo Spirito dalla carne e la sublima.

Alita sugli Apostoli = infonde chiaramente il Suo Spirito.

5 novembre 1985

Realtà trinitaria della persona-uomo:

essenza fisica, essenza spirituale, essenza psichica che procede dall'una e dall'altra essenza e le congloba in un essere unico vivente nel tempo.

Cessata la realtà fisica, con la morte del corpo, rimane la realtà spirituale purificata, per mezzo della psiche, dalle scorie che la appesantiscono all'inizio della vita extraterrena.

Liberata dalle ultime scorie del mondo, la realtà spirituale si libra col suo Angelo, al quale si è ricongiunta in un amplesso perenne, verso le più alte Vette.

E questa è la gloria.

Realtà trinitaria di -Dio-.

Gesù = persona fisica, psichica, spirituale di Dio.

Lo Spirito congloba la realtà fisica, corpo incarnato (Gesù), con la Realtà spirituale (Padre) e sublima, con la Resurrezione, la Realtà fisica; e ritorna l'Uno glorificato (attuato nel tempo e conosciuto dalla creatura-persona, per l'eternità).

19 gennaio 1987 ore 8,30

Dio è Uno = nome che qualifica il Creatore dell'universo, attributo che determina la relazione di Dio con la Sua creatura.

Figlio = nome che qualifica il Redentore dell'umanità (creata dal padre), attributo che determina la relazione della natura umana creata, generata con la natura divina.

Spirito Santo = nome che qualifica l'Essenza intrinseca di Dio.

Ma tre nomi che indicano, qualificano, determinano l'unica Realtà: l'Essere Eterno.

10 dicembre 1988

(Ho letto tale scritto a D.P.C. che non lo ha accettato perché lo considera eretico come il Modalismo. Signore fa Tu comprendere la Verità. Gli uomini di Chiesa parlano di un "rapporto" fra le tre Persone. Ma come ci può essere un rapporto in Te che sei Uno?).

L'uomo razionale ragiona con la mentalità umana limitata e Mi considera come considera l'uomo terreno che ha bisogno di rapporti con altri simili per poter conoscere meglio se stesso.

Io non ho bisogno di questo rapporto. IO SONO IO (Jhawé).

Non ti preoccupare. Le eresie hanno in fondo una ricerca della Verità, ma hanno deviato privilegiando e seguendo un unico filone che poi è sfociato in realtà umanamente conosciute e quindi deviate dalla Verità che trascende la conoscenza terrena dell'uomo limitato. Cercate nelle eresie il nocciolo di Verità da cui sono partite e risalendo la corrente, con umiltà e affidandovi allo Spirito, arriverete alla Fonte della Verità che sono Io Uno, chiamato Padre, conosciuto come Figlio, sentito come Spirito nello spirito dell'uomo che anela alla Verità.

Il tuo compito è trasmettere ciò che Io Spirito ti detto. Il tempo farà giustizia, alla fine, alla Verità.

L'uomo del futuro comprenderà più facilmente tale Verità quando si sarà disintossicato dalle verità fasulle dell'uomo presuntuoso che segue più l'indicazione di altri uomini presuntuosi che non la Parola vera.

Io sono la Via, la Verità, la Vita.

Seguimi. Io ti sostengo e ti guido, non temere. La verità è semplice e vive nei semplici amanti e credenti. Vivi in pace.

Così sia con Maria.

4 gennaio 1989

Persona, oggi, è un'entità viva, dotata di intelligenza, libertà e volontà. Non così era intesa la parola "persona" ai tempi di Ario. Persona era chiamata la maschera che si sovrapponeva ad un uomo, o donna, per far vedere un aspetto particolare della vicenda che quella "persona" voleva rappresentare.

La persona, oggi, è un'entità unica, completa in se stessa, che realizza nel tempo la sua esistenza terrena, inizio e preambolo della sua esistenza eterna coscientemente attuante il suo essere immagine dell'Essere Assoluto.

Le tre "Persone", così definite dal dogma trinitario, volevano indicare non tre Entità distinte ma tre nomi, tre aspetti, tre qualità visibili e comprensibili dall'uomo limitato nel tempo-, tre

rappresentazioni di una unica Realtà da sempre esistente e per sempre: l'Essere assoluto, l'Esistente eterno.

Tale Realtà, eternamente esistente, si è fatta carne nella pienezza dei tempi per voi piccoli uomini amati, per rendersi più visibile e tangibile a voi Mie creature intelligenti ma limitate nella comprensione del mio Essere.

L'Illimitato si è limitato nel Figlio per insegnare la vita dello Spirito all'uomo limitato nel suo spirito, ma sempre in espansione verso la pienezza dello Spirito di cui è immagine da realizzare all'infinito.

Il Padre si è fatto Figlio per dare alle sue creature lo spirito vivificante la natura umana caduca.

Il Figlio, visibile nel tempo, è la "Persona" del Padre e dello Spirito perché Padre della natura umana vivificata dallo Spirito.

DIO E' SPIRITO (umanizzato, morto e risorto nella sua Realtà eterna). Ma l'incarnazione è solo un aspetto, visibile dall'uomo, dell'Essere eterno, infinito.

16 gennaio 1989

In Dio esiste una sola Persona, intesa come la mentalità e il linguaggio moderno la concepisce = una entità, una realtà unica, ma chiamata con nomi diversi conforme le situazioni (visibili, comprensibili, tangibili, sensibili all'uomo terreno) glielo fanno percepire.

Dio Padre: creatore dell'uomo e della natura umana assunta dal Figlio dell'uomo, chiamato e conosciuto dall'uomo col nome di Gesù Cristo.

Dio Figlio: natura umana, visibile all'uomo nel tempo, e natura divina invisibile all'uomo, ma sensibile attraverso le Parole e le opere dette e fatte da Gesù nel tempo. Il Padre si fa conoscere attraverso il Figlio.

"Chi ha visto Me, ha visto il Padre".

"Io e il Padre siamo Uno".

"Io sono nel Padre e il Padre è in Me".

"Il Padre dà la vita e Io do la vita".

"Soltanto lo Spirito di Dio dà la vita" (*Giov. 6, 63*).

"Come il Padre fa risorgere i morti e dà loro la vita, così pure il Figlio dà vita a chi vuole" (*Gv. 5,21*).

"Viene un'ora, anzi è già venuta (incarnazione), in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio (Vangelo) e chi la sente vivrà". (*Gv. 5,25-28*) ..."Viene un'ora (escatologica) in cui tutti i morti nelle tombe (mondo, morte dello spirito) udranno la Sua voce (Verbo) e verranno fuori" (= voce della coscienza insita nell'uomo e comprensibile alla fine, se non è stata compresa durante il tempo).

"Quelli che hanno fatto il bene risorgeranno per vivere, quelli che hanno fatto il male risorgeranno per essere condannati" (= avranno coscienza del male fatto. Autocondanna = purgatorio).

"Chi riconosce il Figlio e crede in Lui avrà la Vita eterna e IO lo risusciterò nell'ultimo giorno" (*Gv. 6, 39-40*).

Gli inferi sono la sede = la situazione dei morti, morti nella carne (= morte fisica) e morti nello spirito (morte spirituale = tomba).

Gesù "discese agli inferi" vuol dire che la Sua incarnazione, cioè la Sua discesa dall'illimitato al limitato (limite temporale e carnale) è stata una operazione, una vicenda, voluta dal Padre Creatore per mostrarsi visibilmente ai figli come fratello (= compromissione, compassione, unione) e Salvatore.

Dio fa sentire la Sua voce e la Sua volontà attraverso la natura umana assunta (Gesù uomo-Dio), morta (= corpo annullato sulla croce) e risorta, sublimata (= Gesù glorificato).

La discesa agli inferi non è da intendere, con la vostra mentalità temporale, come un'azione fatta nei tre giorni dopo la morte del corpo fisico sepolto, ma un'azione voluta da Dio (nel tempo) per salvare le Sue creature ferme e sepolte nella tomba degli interessi terreni che tolgono loro la visione della Luce eterna.

La salvezza portata alle creature (e visibile dall'uomo in un tempo e in uno spazio conoscibile a lui), era già operante fin dalla creazione, ma storicamente visibile e tangibile a seconda dei limiti di ogni uomo.

Ogni uomo, prima o poi, conoscerà questa salvezza (= uscirà dalla tomba e vedrà la Luce).

"Quel giorno e quell'ora nessuno lo sa, neppure gli Angeli del cielo, neppure il Figlio (umanità di Cristo), se non il Padre" (*Mc. 13, 32*). Apparirà in cielo il segno del Figlio dell'uomo (croce).

"Manderà i Suoi Angeli e radunerà i Suoi eletti (= coloro che l'hanno conosciuto ed accettato) dall'estremità della terra (inferi = coloro che ancora Lo ignorano) all'estremità del cielo (= coloro che hanno coscienza della salvezza operata da Lui, attraverso il segno (= croce)).

Le anime dei trapassati prima di Cristo non hanno dovuto attendere il "tempo" di Cristo per la loro salvezza ma hanno dovuto raggiungere la comprensione di tale salvezza; comprensione che arriva all'uomo conforme la sua volontà e il suo desiderio di incontro col Creatore. "Con la vostra pazienza prenderete possesso delle anime vostre" (Lc. 21,19).

E tale volontà e desiderio di unione è sollecitata dalla Parola che Gesù ha portato agli uomini (nel tempo), dallo Spirito Santo che soffia dove vuole, e dalle preghiere degli eletti. "Vi saranno giorni di grande tribolazione (momento della crisi e della rinascita cosciente dell'uomo illuminato = passaggio dalla tomba alla Vita), ma a causa degli eletti, da Lui prescelti, Egli ha abbreviato quei giorni".

Quindi la discesa agli inferi (incarnazione e morte) è il mezzo scelto dal Creatore per salvare le Sue creature (in modo comprensibile e visibile dall'uomo nel tempo).

29 gennaio 1989 - alla Comunione

L'Essenza si fa sostanza (= Cristo incarnato)

La sostanza ritorna Essenza (= Cristo risorto)

10 maggio 1989 - ore 17.30

E' giunto il tempo dello Spirito. L'uomo finalmente comincia ad aprirsi a questo vento che soffia dall'Alto. Va avanti Laura, non temere, qui tutti ti seguono e pregano perché il mondo, anche quello religioso, al quale anch'io appartenevo, non offuschi questa luce che tu hai colto come pochi ancora. Ma tempo verrà, ed è sempre più imminente, che questa luce sarà diffusa anche nella nostra Chiesa, ancora oggi in parte chiusa nelle tradizioni dove anch'io era rimasto fermo.

La tua fede semplice e forte, ti apre al nuovo. Il nuovo mondo sta per nascere. Anche tu spingi, parla, scrivi ciò che dall'Alto ti viene dettato, e la comprensione della Verità sarà più ampia e più libera dai legami antichi. L'uomo evolve, noi qui lo sappiamo, lo vediamo e preghiamo perché tale evoluzione sia nello spirito secondo lo Spirito Santo.

Il dogma della Trinità, per cui ti batti, sarà rivisto e aggiornato il linguaggio che lo ha definito. Oggi è da ricomprendere l'unità di Dio, da sempre Uno e indivisibile, anche se visto con nomi e aspetti diversi da voi uomini limitati e bisognosi di salvezza (=Cristo Redentore), di Verità (= Spirito) e di amore (Padre).

Prego per te e ti dico: va avanti e cammina sicura perché lo Spirito ti sorregge. Io sono nella luce. Arrivederci

Costantino Mons. O.

2 settembre 1989

Nella storia c'è chi (ebrei) si incontra con l'Essere Assoluto denominandolo Jahwè (= Io sono) e c'è chi (cristiani) si incontra con Jahwè incarnato in un corpo (storico) denominato Gesù Cristo.

Il Trascendente discende e diventa Immanente nella storia degli uomini, Sue creature.

L'Energia prima e assoluta, increata, è Potenza (Forza) cioè possibilità, insita in se stessa, di trasmettere ovunque e per sempre (spazio e tempo), sprazzi e scintille di questa Sua Energia originale, in tutto ciò che è creato, cioè uscito da Lui.

Energia, Potenza, Forza sono caratteristiche dell'Essere Assoluto, autonominatosi "Jahwè" per le Sue creature. :

E l'Energia (pneuma = Spirito Santo) si è concretizzata in una Persona -visibile e tangibile nel tempo nella storia dell'uomo, massima creatura fatta a Sua immagine- chiamata Gesù di Nazareth.

L'Energia Assoluta si è fatta -Uomo-, ha preso un volto, un corpo derivato da una Sua creatura (Maria), perciò si è autonominata "Padre" di tale corpo nel quale era racchiuso il Suo Spirito che è esploso nella Resurrezione per ritornare allo stato iniziale, originale di Jahwè (Colui che è).

Pausa terrena (temporale e limitata) dall'Energia Fonte che, contemporaneamente era limitata nel corpo del Cristo e illimitata nella Sua Essenza -Potenza eterna (fuori del tempo e dello spazio)-.

E questa pausa del Creatore è stata fatta per amore. Per amore delle Sue creature limitate (nel tempo e nello spazio) l'Energia si è concretizzata e limitata nel Figlio.

Per farsi conoscere, vedere e toccare dai figli, Sue creature limitate ma dotate di una scintilla della Sua Energia paterna, per cui le Sue creature Lo possono chiamare Abbà (Padre).

5 settembre 1990 - in Chiesa

Perché dubiti?

(Signore sei tanto piccolo qui nel mondo, pochi Ti vedono, pochi Ti credono!).

Fai anche tu come i Miei primi discepoli che Mi volevano re d'Israele? Ma il Mio Regno non è di questo mondo. Inizia qui, per voi uomini terreni la ricerca, la scoperta del Mio Essere e continuerà all'infinito, perché Infinito IO sono.

Chi Mi cerca con cuore sincero Mi troverà e non sarò più "piccolo" per lui. Ma chi Mi vuol vedere grande qui nel mondo non può comprendere il Mio cammino terreno finito sul Golgota, vede solo il fallimento di un uomo e Mi abbandona. Dalla morte alla Resurrezione, questo il Mio iter nel tempo, e così per voi, creature fedeli e amanti.

Il Mio Essere in voi cresce quanto più voi vi fate da parte e Mi lasciate spazio. Il piccolo diventa grande, infinito, dove il "finito" si apre a nuovi cieli e a nuove terre.

Così sia per Maria.

10 novembre 1990 - ore 11

"Io e il Padre siamo Uno. Chi ha visto Me ha visto il Padre. Chi ascolta, ama, segue Me, ascolta, ama, segue il Padre. Io sono nel Padre e il Padre è in Me".

Tutte queste e altre Parole ho detto nel Mio tempo per farvi capire che il Creatore è Uno.

E lo "Spirito che il Padre vi manderà, e Io vi manderò" è l'unico Spirito del Dio unico, incarnato, morto e risorto. DIO E' SPIRITO (*Gv. 4,24*).

Lo Spirito di Dio è dentro di voi Mie creature amate. E' questo lo Spirito promesso ai Miei discepoli e sentito nell'intimo di ogni credente passato, presente, futuro. E' lo stesso Spirito che "aleggiava sulle acque" al momento della creazione.

E' lo Spirito la forza vitale di ogni creatura, ma solo ora la creatura comincia a conoscerLo e rendersi consapevole della Sua presenza nel cuore dell'uomo che Lo ama dopo averLo cercato e scoperto.

E' lo Spirito che detta la Verità nell'uomo in ascolto. IO SONO UNO. AmateMi col nome di Padre, imitateMi col nome di Figlio, ascoltateMi col nome di Spirito Santo, che è Creatore (Padre), Salvatore (Figlio), Maestro (Spirito Santo) di ogni uomo evoluto nel suo spirito.

Così è.

25 agosto 1991

L'Essenza di Dio è lo Spirito Santo.

E' lo Spirito che crea ogni cosa visibile, perciò si chiama Padre.

"Padre" è l'appellativo dato allo Spirito creatore.

E' lo Spirito che salva (redime) la Sua creazione, corrotta dal principe del mondo, perciò si chiama Redentore.

E' lo Spirito che per redimere le Sue creature si incarna in una Sua creatura e ne diviene Figlio, nella carne, per unirsi più intimamente con le Sue creature e comunica con loro scendendo al loro livello.

"Figlio dell'uomo" è l'appellativo dato allo Spirito incarnato nell'uomo per mostrare (all'uomo) la Via, far sentire la voce della Verità, ridare la Vita all'uomo morto e poi risorto.

E' lo Spirito che muove, sollecita, illumina l'uomo terreno, lo spinge ad amare il Padre, il suo Redentore, e il prossimo suo perché alla fine siano tutti uno nell'Uno".

Così è.

14 gennaio 1995

"Padre nostro sia santificato il Tuo Nome".

Il Mio Nome, per l'uomo creato e salvato da Me, è Gesù Cristo.

Io l'ho insegnato alla Madre prima del concepimento.

Il Mio Nome umano é Gesù, il Cristo.

Sia santificato significa: sia conosciuto, reso evidente come Nome sacro, diverso dagli altri, perché Io sono diverso, "Altro" da voi, Mie creature, che Mi avete visto, toccato, udito come uno di voi. Mi avete visto nascere e morire come uno di voi, ma nessuno di voi è mai resuscitato per virtù propria! "Sia santificato il Tuo Nome" è rendere evidente l'Invisibile, vederlo vivere come Uomo perfetto per imitarne la vita umana, perché il Padre era presente nel Figlio, sovrastruttura dell'Eterno Assoluto.

"Venga il Tuo Regno", ma il Mio Regno non è di questo mondo, ma inizia la sua visibilità per voi nel vostro tempo, sulla terra, prima sede del vostro "essere" transeunte.

Il peccato contro lo Spirito è: non aver creduto nel Mio Nome umano, nella sovrastruttura visibile per voi nel tempo. (Gv. XVI, 7-8)

"Io e il Padre siamo Uno", "Chi ha visto me ha visto il Padre" (Gv. XIV, 9-11)

Perché non volete credere, Mie creature, che il Padre vi ama a tal punto da farsi vedere nella sovrastruttura chiamata Gesù, vissuta sulla terra per farsi conoscere a voi come Padre e Fratello?

Perciò vi ho insegnato a pregare "Padre nostro!". Io, Gesù, ho chiamato "Abbà" il Padre, origine e causa della Mia corporeità visibile a voi, creature nel tempo.

"Io sono nel Padre e il Padre è in Me e siamo UNO". "Prima che Abramo fosse, Io sono", ho detto.

"Io sono la Resurrezione e la Vita". "Io sono la Via, la Verità e la Vita". Il Mio corpo è morto, ma Io sono risorto. Il Mio Nome Gesù è entrato nella storia, è entrato visibilmente nel tempo, ma è rimasto e vive in eterno in voi, come Spirito Santo chiamato Padre, chiamato Gesù.

Io vi ho insegnato la preghiera: "Padre nostro" perché tutti santifichino e riconoscano il Mio Nome umano come quello del Padre creatore e salvatore delle Sue creature.

Così è.

29 gennaio 1996 ore 2.30 di notte

Ascolta e scrivi.

A Voi, Mie creature ho insegnato, nella Mia pausa terrena, a pregare il Padre vostro perché "Io sono il Padre vostro", Io vi ho dato la vita, da Me Creatore derivate e siete usciti.

"Io sono il Figlio" perché il Mio Spirito entrato nell'utero di una Vergine, Mia creatura, ha forgiato nella sua carne il Mio Corpo fisico, e perciò: "Figlio dell'uomo" Mi sono autodefinito nel tempo della Mia visibilità umana.

E il Mio Corpo fisico preso da Maria, è pure Figlio del Mio Spirito entrato in lei suscitando il suo "Fiat" e quindi il Mio concepimento umano

Figlio dell'uomo e Figlio dell'Altissimo è perciò il Mio Corpo umano. "Ciò che nascerà da te sarà chiamato Figlio dell'Altissimo", ha annunciato l'Angelo a Maria.

"Io sono Spirito Santo" perché il Mio Spirito, incarnato in Maria, è Padre della Mia carne. Perciò il dialogo umano, nel tempo, fra la Mia natura umana (Figlio) e la Mia natura divina (Padre)!

Io sono: PADRE-FIGLIO-SPIRITO SANTO generato in Uno, l'Unigenito, visibile a voi e tangibile da voi, Mie creature amate.

Il Mio "nome" umano è Gesù: "E lo chiamerai Gesù".

Vi ho insegnato a conoscerMi come Padre e a santificare (= evidenziare) il Mio nome umano perché vedendoMi e pregandoMi come "Persona" (umana e divina) visibile e conoscibile da voi terreni, ne possiate imitare la vita umana, vita d'uomo perfetto, esemplare e modello per la vostra vita terrena nel tempo.

Pregate il Padre, imitate il Figlio dell'uomo, adorare lo Spirito che tutto genera, tutto sostiene, tutto riassume in Sé alla fine, quando ogni creatura umana, purificata e coscientizzata dal Mio Spirito (= Fuoco eterno) ritornerà alla casa del Padre per l'abbraccio eterno e glorioso.

E tutti saranno "uno nell'Uno".

Così è per Maria

(E allora a cosa serve la vita terrena.?).

Inizio di libera conoscenza del Padre.

Così è

23 maggio 1996 ore 9

"Padre glorifica il Tuo Figlio" (Gv. 17,2).

La gloria è la completezza dell' "essere".

L' "Essere" (Dio) è completo in Se stesso, quindi glorioso (pieno totalmente di gloria).

Cristo è pieno di gloria: "Prima che il mondo fosse" (Gv. 17,5).

Il Dio si fa uomo, il Suo corpo-fisico-psichico adombra la Sua gloria. Dio è limitato, visibilmente per noi, dal corpo fisico che finisce nel sepolcro, massimo limite dell'Uomo-Dio, voluto dal "principe del mondo". Ma il Suo "Essere" riesplode, visibilmente (per noi), nel "Risorto". Il Suo corpo psichico (passa attraverso le porte chiuse) appare ai discepoli per quaranta giorni, per una visibilità necessaria ai terreni, nel tempo. Ma ancora in quei quaranta giorni, la gloria del Cristo è limitata dal Suo corpo psichico visibile agli Apostoli ("che Lo amavano").

Sembra esserci ancora un dualismo fra il Padre -cioè il Suo Essere divino invisibile ai terreni- e il Cristo -l'Essere incarnato visibile ai terreni-.

Ma, dopo la Resurrezione è presente non più col corpo fisico tangibile, ma solo visibile: "Noli me tangere, perché non sono ancora salito al Padre" (Gv. 20,17).

Questo dualismo, apparente sulla terra, scompare con l'ascensione del Corpo visibile che viene sublimato nella "nube" (come era visibile la Sua presenza all'inizio, al popolo d'Israele).

Il Dio incarnato -parte visibile di un Tutto invisibile ai terreni- ritorna l' "Uno" glorioso, cioè completo in Se stesso.

Metamorfosi, apparente sulla terra -limitata in un unico tempo e spazio- del Dio "Uno" che si rende temporaneamente visibile alla Sua creatura per esserle più vicino e più comprensibile, per essere maestro e guida e modello all'uomo terreno bisognoso di vedere e toccare l' "Essere", suo Creatore, per poter diventare Sua "immagine", prima nel tempo (imitazione dell'Uomo Dio) poi nell'eternità dove in nuovi cieli e nuove terre vivrà "l'uomo-angelico" purificato e sublimato, e dove sarà glorificato (completato) a imitazione del Cristo risorto, glorificato dal Padre, cioè rientrato nel Suo Essere eterno, Uno e indissolubile, glorioso da sempre e per sempre.

Così è.

10 Marzo 1999

(Signore ti prego, aiutami a comprendere un po' meglio la Tua Ventà e la Tua Volontà). Io sono l'Assoluto eterno.

Assoluto vuol dire sciolto, libero da ogni relazione con altri "esseri".

Io sono il "TUTTO UNO".

Io sono l'alfa e l'omega per voi Mie creature.

Io sono l'Eterno. Né spazio, né tempo Mi limitano.

"IO SONO".

Io sono Colui che è da sempre e per sempre.

Io sono l'Esistente eterno, Lo Spirito increato, l'Essere eterno; da Me esce il "tutto creato", perché

Io sono il "TUTTO" completo in Me stesso.

Io sono statico in Me stesso, ma dinamico per voi, Mie creature, uscite da Me, inconsapevoli del vostro essere primordiale, ma dotate di coscienza e di verità che si sviluppa, dentro di voi, nel tempo concesso ad ognuna di voi Mie creature, per crescere nella conoscenza del Mio Essere e del vostro "essere".

Uscito da Me, Creatore assoluto del "tutto", evolventesi all'infinito per conoscere, amare e godere all'infinito il Padre: eterno assoluto incontrovertibile, sempre uguale in Se stesso. Ma tale Padre è conoscibile da ognuna di voi Mie creature, un po' alla volta, conforme la vostra evoluzione che si svolge sulla terra, secondo le leggi del tempo e dello spazio, ma continua all'infinito perché Infinito ed Eterno è il vostro Datore di vita.

Io sono l'Amore che crea,

Io sono l'Amore che ama,

Io sono l'Amore incarnato, esemplare per voi,

Io sono l'Amore che salva il "tutto" per l'eternità.

Perché tutti siano uno nell'Uno.

Così è.

... Non trino, ma "UNO" lo sono!

La Trinità è sequenza Mia per voi, Mie creature limitate nel tempo e nello spazio. Nell'eternità Mi vedrete Uno, conoscerete l'Uno, amerete eternamente l'Uno, eterno assoluto.

Così è.

Palea sunt! Felice Pasqua! Così sia per Maria.

XXI - La LEGGE DIVINA e la LEGGE UMANA

29 dicembre 1968

La legge umana è un pallido ed imperfetto riflesso della legge divina che Io ho messo nell'animo di ogni uomo. La Mia legge è legge di amore per cui ogni creatura deve amare il suo simile, convivere in armonia con Lui: aiuto reciproco, comprensione, amore. Fa all'altro ciò che vorresti fosse fatto a te stesso.

La legge umana è ancora troppo imperfetta. Parte da un diritto naturale che l'uomo sente in sé e cerca di esplicitare, ma l'intervento del maligno glielo vieta, perciò accade il male, i perversimenti, le lotte. Tutto ciò va contro la legge dell'amore, che è legge naturale. Finché l'uomo non scopre e non segue questa legge naturale dell'amore non farà mai leggi sagge o comunque complete, atte cioè a regolare i rapporti umani in modo degno della natura buona che è nell'uomo ed è regolato dalla coscienza. Quella è la vera legge giusta ed equa. Seguitela, approfonditela, amatela, esplicitatela e così il convivere umano sa di buono e così vi avvicinerete alla felicità che un giorno vi attende nell'eternità.

8 febbraio 1969

La giustizia divina è sospesa fra cielo e terra. Guai se agisce per voi. Le vostre preghiere la tengono lontana per ora. I castighi che molti meritano saranno diminuiti per la misericordia mossa anche dalle preghiere dei giusti. Guai se così non fosse.

Poveri peccatori! Ma Dio è anche Padre e la sua misericordia supera spesso la giustizia. Così fino alla fine dei secoli. Poi nulla varrà per distogliere il reo dalla pena meritata con la ribellione, voluta e cosciente, alla legge di Dio. Legge di amore, di carità, di giustizia che anche fra gli uomini deve essere esercitata.

Tutte le ingiustizie fatte su questa terra saranno purificate in purgatorio.

Questo è uno dei peccati più comuni. Rendetevi conto delle ingiustizie che operate nei confronti dei fratelli, amatevi gli uni gli altri. Se uno toglierà all'altro ciò che ha di bene materiale, morale o peggio spirituale, sarà colpevole.

La giustizia non è di questo mondo, questa terrena è pseudo giustizia, è basata solo su interessi umani, limitati. La Mia giustizia riguarda l'amore verso Dio e verso il prossimo. Date a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio, questo non lo avete ancora capito.

Troppo tempo dedicate a Cesare e troppo poco a Dio, anche questo fa parte della ingiustizia.

(Signore chi mi impedisce di sentire? S. Michele aiutami).

Il maligno è la prima fonte di ingiustizia. State attenti perché l'ingiusto è subdolo e fa passare per giusto ciò che agli occhi di Dio non lo è.

Aprite gli occhi. Misurate col metro della giustizia mossa dallo Spirito cioè dall'amore. Amen.

18 febbraio 1970

(E la giustizia come deve essere?)

Non quella umana che protegge i deboli nella carne, ma quella divina che colpisce i sopraffattori del debole con ingiuste leggi umane atte a reprimere la volontà di ascesa dell'uomo.

(Non capisco).

Si deve guardare all'uomo integrale, anima e corpo. Si deve aiutare l'uomo a vivere in condizioni normali cioè senza privazioni del necessario, ma il necessario non è il superfluo!

Giustizia è togliere il superfluo da chi ne usa sperando a danno di chi è privo del necessario.

Se c'è la carità non c'è il dovere. Se c'è l'amore non c'è il diritto, ma tutto è fatto per spinta di amore verso il prossimo in vista di una unione eterna perfetta fra povero e ricco. Questi due termini presi non nel senso materiale ma solo in quello spirituale.

Solo la visione spirituale dell'umanità aiuterà a risolvere i problemi di oggi. La confusione deriva da questa annebbiata, e spesso annullata volutamente, visione dello spirito dell'umanità.

10 novembre 1970

Giustizia = dare a ciascuno ciò che gli spetta di diritto. A Dio il massimo: la gloria attraverso il riconoscimento di quello che è l'amore derivante da questo riconoscimento.

All'uomo l'assistenza: essere presenti al fratello riconoscendo le sue necessità prime materiali e contemporaneamente quelle spirituali. Non solo fame e sete naturali ma soprannaturali.

Uomo = anima e corpo -prima i valori dello spirito, poi quelli della carne-.

Uomo visto in rapporto al suo Creatore quindi con necessità derivanti da questa posizione spirituale. E' giusto assistere l'uomo in anima e corpo, non solo nel corpo.

30 gennaio 1971

L'uomo vuole ciò che gli fa piacere, come l'animale; ma mentre questo si ferma all'attuazione del piacere materiale, come fine a se stesso e riferito solo a se stesso, l'uomo valuta il piacere anche in rapporto agli altri uomini che con lui sono coinvolti in quell'azione di piacere.

Se l'uomo è giusto cerca di fare un'azione adatta a far piacere ad ogni prossimo partecipante di tale azione, direttamente o indirettamente, godibile cioè a tempo susseguente o ancora indeterminante; se l'uomo è ingiusto bada solo al proprio piacere egoistico, goduto anche a scapito, soprattutto a scapito del prossimo. Per questo egoismo non si realizza il bene comune che porta verso l'Unità.

E' questo egoismo che rovina l'umanità privandola del bene comune.

31 gennaio 1971

Giustizia è attuazione di un bene comune a tutti, che può variare però da uno all'altro conforme l'intensità del bisogno e conforme la forza dei talenti usati. Chi più ne ha, più ne metta, dia cioè con maggiore intensità la sua azione per sollevare e aiutare chi è meno dotato e quindi ... meno abbiente.

9 giugno 1971

Io sono il Signore Dio tuo e vostro, di tutta l'umanità.

E' mio l'uomo, da Me deriva e nessuno ha diritto a sopprimerlo. Non la donna che lo concepisce per gioco può, scherzando, sopprimerlo, per poi ricadere nel gioco del concepimento che finisce in un aborto.

La voce di tanti uomini soppressi per l'egoismo delle madri grideranno contro di loro invocando il proprio diritto alla vita e questa sarà la condanna per chi ha ucciso.

Il mondo finirà nel sangue degli uccisi e guai a coloro che si macchieranno di questo sangue che ricadrà a loro condanna.

Voi credenti in Cristo siete i più colpevoli perché non vi muovete per arginare tanta corruzione, per voi le porte dell'inferno sono spalancate.

18 Agosto 1971

Inginocchiati e adora il tuo Dio che ti parla. Non tu ma Io so ciò che è giusto.

Non la giustizia umana è perfetta ma quella divina.

Il metro di valutazione dell'uomo nei riguardi della giustizia è ben diverso da quello che uso Io. Non l'uguaglianza, la parità dei diritti e dei doveri è ciò che importa, ma la giustizia divina è quella

che bada alle piccole cose, alle sofferenze dei giusti accettate per amore dell'Eterno, in vista di una giustizia superiore che si esplicherà nella vita ultraterrena.

Qui sulla terra potrà essere applicata in misura minima e contraria a quella cosiddetta umana. La legge dei contrari vige sempre anche nell'applicazione della giustizia divina contraria alla giustizia umana. Perciò i primi saranno gli ultimi e gli ultimi i primi (i vignaioli dell'ultima ora), perciò chi soffre e piange quaggiù per amore Mio staccandosi dai piaceri terreni, sarà ricompensato, per la giustizia divina che regnerà in eterno. Amen.

29 Marzo 1971

Questo sarà cibo per quelli che non hanno fame delle cose di Dio e perciò morirebbero dissanguati, perché le cose del mondo tolgono la vita dello spirito. Per queste anime aride e vuote e inconsciamente affamate nello spirito, gli affamati e non saziati di pane materiale, daranno il cibo spirituale.

Questo è l'equilibrio.

La legge dei contrari: cibo materiale mancante, procura cibo spirituale ai mancanti di ciò; chi ha, darà a chi non ha nello spirito.

(Ma perché dici a chi ha, sarà dato e a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha?).

Proprio per quello che ti ho detto prima. Chi ha, è spiritualmente dotato, sarà arricchito di doni spirituali tanto da poterne dare, sia pure inconsapevolmente a chi non cerca questi beni. Ma se costui non li cercherà o peggio li rifiuterà, sarà tolto a lui anche quel poco di bene di cui era dotato inizialmente.

E sarà eternamente affamato invano.

10 gennaio 1973

Tu sei niente e sei tutto. L'uomo è grande solo se è visto in Me per l'eternità, altrimenti è polvere.

L'egocentrismo è la matrice del disordine che regna nel mondo oggi, ieri e domani.

Se l'uomo non supera la visione di se stesso resterà sempre chiuso in un piccolo cerchio che alla fine si richiederà su se stesso e nulla rimarrà di lui se non la disperazione per una uscita alla Luce volutamente rifiutata.

22 novembre 1974

Ecco, si stanno facendo nuove tutte le cose. La coscienza dell'uomo sta tripudiando. Un tempo avevo posto innanzi all'uomo immaturo la legge.

La benedizione, la maledizione era il metro di verifica per fare o non fare una determinata azione. La maledizione incideva nella mente dell'uomo semplice e credente e ne determinava la fuga dal peccato, da ciò che era contrario alla legge.

Ora l'uomo è maturo. Ho messo in lui un cuore di carne e non di pietra, come è stato detto. Tutto ciò che l'uomo oggi compie di bene o di male viene vagliato nel suo intimo, discusso e deciso.

E' la coscienza intima dell'uomo quella che ora riconosce l'azione turpe e l'azione giusta, e in base a tale discernimento l'uomo deve decidere. Se poi, nonostante la convinzione di un'azione turpe, la compie ugualmente allora pecca tre volte. Pecca contro di Me che gli ho immesso tale coscienza del bene e del male. Pecca contro di sé perché non tiene conto di questo suo riconoscimento di valori negativi e positivi. Pecca contro il prossimo perché nonostante tutto infierisce anche contro di lui. Ecco quindi che la benedizione o la maledizione l'uomo moderno se la procura da sé stesso e ognuno è cosciente della propria fine.

28 dicembre 1974

Niente va perduto del bene offerto per chi ne è bisognoso. Così i santi innocenti, hanno dato la vita per Erode. Il massimo di "meno" è stato colmato da un massimo di "più". Questa è la legge dei contrari.

Chi ha dà a chi non ha o non vuol dare. L'equilibrio si raggiunge così. Questa. la giustizia divina. Anch'io, Dio, sono morto per voi uomini peccatori. Ho dato a voi la salvezza che voi avevate perso per il peccato: peccato personale voluto e cosciente. Io, ricco, ho dato a voi, poveri nello spirito, poveri perché depauperati dal maligno che vi ha illuso con false promesse di gloria e di benessere. Io dico a voi, anime scelte e disposte a dare: date con gioia, ringraziate per il dono ricevuto dell'Amore, e date amore, date preghiere, date sacrifici. La vita è bella così, anche con la croce.

Così i santi innocenti sono passati dalla morte alla vita, e beate quelle madri che hanno saputo dare a Dio la loro sofferenza per essere state private dei figli.

Così Maria ha dato il Figlio all'umanità da redimere, Lo ha ridato dopo la Sua morte all'umanità piangente e bisognosa di aiuto. Offerta del Figlio cosciente e voluta, offerta della Madre, cosciente e accettata. Questo è l'equilibrio della giustizia divina. Accettate, ringraziate, offrite e sarete gloriosi alla fine.

25 marzo 1975

Quello che fai, fallo presto. Così Io ho detto a colui che Mi tradiva. Così Io dico oggi a coloro che nuovamente Mi tradiscono dando la mano ai Miei persecutori. Così arriverà prima, nel tempo, la Mia morte e la Mia Resurrezione.

Stanno cercando di farMi sparire dal mondo, il Mio nome e il Mio volto viene sempre più cancellato dalle menti e dagli occhi degli uomini materialisti. Questo stanno facendo i seguaci di Marx, il loro Dio in terra. Si appoggiano a questo idolo, lo sostengono e lo seguono. Il Dio dell'oro sarà però distrutto, come il vitello d'oro di un tempo. Cancelleranno il Mio nome per un po' di tempo. Si illuderanno di averMi fatto morire. Ma questa sarà la loro condanna: la morte porterà la Vita. Guai però a coloro che Mi conoscevano e come Giuda Mi danno in mano a Miei nemici. Meglio sarebbe per loro non fossero mai nati. Ma Io li chiamo, li richiamo, li invito a tornare, li chiamo ancora amici: possono ancora ritornare a Me che sono lì che li aspetto. Ma se al Mio posto vogliono mettere il vitello d'oro, l'uomo deificato, allora non ci sarà più salvezza per loro.

20 maggio 75

(Signore mi puoi spiegare cosa vuol dire quando parli di giustizia? Tu dici: Beato chi ha fame e sete di giustizia; cosa vuol dire?).

Beato è colui che è in uno stato di quiete. Non il disagio di dover fare da solo, ma la tranquillità di chi sa che è aiutato, diretto, spinto, forzato dolcemente a fare ciò che gli procurerà un bene eterno. Questa è la condizione di chi tende a realizzare, qui sulla terra, la giustizia divina.

Giustizia è realizzazione dell'amore del Padre che si risolve nell'amore verso i fratelli. Se l'uomo ha davanti a sé continuamente la visione del Padre, che ama e sostiene il proprio figlio in ogni necessità quotidiana, certamente costui farà solo opere di amore e di beneficenza con i propri fratelli che incontrerà durante la giornata terrena. Se poi l'uomo retto avrà compreso fino in fondo cos'è l'ius, camminerà spedito verso Dio proclamandolo in ogni occasione come unico vero bene da cercare. Allora il mondo raggiungerà la giustizia perché avrà cercato Dio in ogni creatura.

Cercare Dio nell'uomo significa cercare la giustizia e la realizzazione della giustizia, qui sulla terra vuol dire aver incontrato Dio che illumina e fa realizzare l'amore con i fratelli.

Solo allora si realizzerà pienamente quel detto: chi ha due tuniche ne dia una a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto. Quindi giustizia è condizione di equilibrio di forze e potenze umane e terrene, è posizione di quiete per gli uomini della terra che non più vivranno per sé ma per gli altri, perché negli altri cercheranno e scopriranno il Dio creatore, apportatore di pace e di beatitudine eterna.

14 giugno 1975

Anche in C.L. si annidano i serpenti. Si inoltrano e si insinuano con voce suadente ma dentro sono lupi rapaci.

State attenti, dalle opere nascoste conoscerete la loro matrice. O con Me, o contro di Me. L'uomo ha in sè la possibilità di scegliere liberamente o Dio o il non Dio.

Il maligno si insinua attaccando l'uomo con voce piacevole. La giustizia, il bene comune sono i suoi primi argomenti suadenti ed attraenti, specie per i giovani che ancora sentono dentro la Mia voce che parla di amore. Ma falso è l'amore predicato da quegli imbonitori.

L'uomo attratto in quella rete piano piano scade, la voce dell'amore si cambia in voce di odio per i nemici, e la battaglia inizia in nome di una cosiddetta giustizia ma è trofeo di morte

XXII - IL MALIGNO: origine del male

31 maggio 1968

E' necessario ci sia Satana: è in gioco la vostra libertà,

(Non capisco).

Satana e gli altri spiriti, ora maligni, erano liberi come voi, li ho creati liberi e puri, però non perfetti perché soggetti ad essere creati, quindi per questo e, solo per questo, imperfetti. Appunto per questa loro natura imperfetta erano suscettibili di male ed essendo liberi di scegliere fra Me, bene infinito, ed un altro bene da essi creduto superiore a Me, hanno scelto quello, perciò sono caduti. Niente è superiore a Me. Io solo sono il bene infinito. Voi siete liberi di scegliere fra Me e altri beni che credete superiori a Me. Questo è il male: non credere che solo Io sono il bene eterno, senza principio né fine, niente è superiore a Me.

Io vi ho dato la libertà di scegliere. Il tempo e la libertà sono, con l'intelligenza e la coscienza, i doni più grandi che Io vi ho fatto. Se li userete per cercare Me, conoscerMi, accettarMi, amarMi, sarete salvi e alla fine gloriosi con Me.

Sappiate scegliere, per questo vi ho messo nel mondo. Siete liberi!

(Signore, ma il demonio ci tenta, ci fa vedere come sommo bene tante altre cose, come abbiamo la forza e la capacità di discernere?).

Io vi ho dato molti aiuti: la preghiera, alla quale Io sono particolarmente sensibile. Se Mi chiamate e pregate vuol dire che credete in Me e credete che Io vi possa aiutare, e veramente vi aiuterò.

La penitenza: rinuncia di cose umane, che vi farebbero piacere, fatta per amor Mio; sacrifici, offerta di cose, o beni, o sofferenze sopportate per amor Mio.

Avete poi l'aiuto di tanti altri Esseri che si offrono per voi e pregano per voi: la Mia Mamma, i Santi, spiriti purificati, anime vaganti, anime gloriose, anime purganti. C'è tutta una schiera infinita di anime che intercedono per voi, purché le preghiate. Questa è la Banca messa a vostra disposizione per aiutarvi, approfittatene.

10 novembre 1968

I Miei angeli hanno Me come guida e le potenze dell'inferno non prevaricheranno Me, ma possono interferire, sono libere fino ad un certo limite oltre il quale non possono andare. Io permetto le loro azioni per mettere alla prova l'uomo. Se vincerà sarà salvo, se si lascerà sedurre, Io l'aiuterò con ogni mezzo a vincere, ma alla fine è libero. E' l'uomo che da solo, liberamente, deve scegliere Me o Satana.

22 novembre 1968

L'Apocalisse è stata narrata per i tempi futuri.

Dai frutti si conosce l'albero, così sarà di voi alla fine dei tempi. Dalle vostre opere si vedrà da chi sono state dirette, se buone da Me, se cattive dal maligno. La zizzania sarà bruciata. Non qui si può separarla dal grano buono, crescerà insieme, si confonderà con esso. State attenti perché potete sbagliare a giudicare, credere zizzania chi ne ha solo l'apparenza. Ce chi si camuffa come grano ma non lo è, chi sembra zizzania perché mimetizzato con essa ma dentro è grano buono. Aprite gli occhi, non condannate, state a vedere e cercate di vedere in fondo ai cuori, là c'è veramente il buono o il tristo seme. Io solo, alla fine giudicherò.

(Come faremo, Signore, a discernere chi è da seguire o da lasciare?).

Pregate perché si illumini la vostra mente. Lo Spirito vi farà aprire bene gli occhi, vi farà vedere in fondo ai cuori, vi farà capire quelle che sono le sovrastrutture che mascherano il fine buono o il fine cattivo. Dovete badare allo scopo, al fine a cui sono dirette le opere di ognuno. Non potrete sbagliare se chiedete l'illuminazione dello Spirito.

29 novembre 1968

Il maligno turba le coscienze degli uomini deboli e disattenti. Pregate per non cadere in tentazione. Solo con la preghiera resisterete agli assalti del demonio. Egli si camuffa con molti volti umani. Anche chi vi dice: io sono cristiano e so come devo agire da cristiano, ma non vuole muoversi per Me, o frena i movimenti dei veri cristiani verso di Me, costui è posseduto dal demonio.

(Signore, è terribile tutto questo, come potremo noi distinguerli?).
Dal frutto che l'albero porta.

(Ma talvolta sembrano frutti buoni, e allora?).

Aprite gli occhi, guardate in fondo ai loro cuori. Non chi dice Signore, Signore, sarà salvo ma chi fa la volontà del Padre e questa è una volontà di amore che spinge gli uni verso gli altri perché tutti camminino verso di Lui. Il maligno tenta in maniera subdola, intelligentissima; prende ognuno per il proprio verso e conforme le tendenze: ambizione, lussuria, orgoglio, vanagloria, pigrizia, presunzione, e lo spinge a lavorare contro di Me.
State attenti e pregate la Mia Mamma, l'angelo S. Michele che soprattutto è forte per combattere il maligno.

22 dicembre 1968

L'azione del maligno è formidabile. Egli agisce spinto da intuiti misteriosi che lo portano a muoversi in direzioni varie, tutte tendenti ad allontanare le anime dal Creatore. L'odio contro di Lui lo spinge a fare ciò, e nulla lascia intentato pur di togliere le creature al Creatore e far sì che anch'esse lo odino e si ribellino a Lui. Questa è la diretta conseguenza del male, che è il contrario del bene a cui erano state chiamate e per cui erano state create.

Quando il male prende il sopravvento su un'anima, con molta fatica essa può risollevarsi e capovolgere la situazione. Solo la preghiera sua o di altre anime per lei, potranno aiutarla a cacciare questa forza maligna che la tiene incatenata e la fa agire in senso negativo. Ci sono però tutte le forze del bene, spiriti vaganti, purganti, gloriosi, che cooperano a questa azione di risanamento e di lotta contro il maligno. Pregate quindi questi Spiriti, che sono guidati dall'arcangelo S. Michele, perché possono venire in vostro soccorso e aiutare particolarmente i peccatori più accaniti a liberarsi dal maligno.

Molte forme cosiddette psichiche sono dovute all'azione del maligno. Pregate, pregate e potrete liberare tali anime dalla loro infermità. Solo con la preghiera si vince il male.

3 gennaio 1969

Il peccato originale è peccato iniziale che ogni uomo compie in un determinato momento della sua vita ed è dovuto alla sua natura imperfetta. (Ha avuto bisogno di un Creatore increato perciò è imperfetto, quindi suscettibile al male).

L'uomo si rifiuta di seguire il suo Creatore, si ribella; questa prima ribellione di ogni uomo è il peccato originale che sarà poi seguito da altri, sempre per la natura umana imperfetta, e che l'uomo potrà evitare quanto più si avvicinerà a Dio con la sua spontanea adesione alla grazia che Io continuamente fornisco, con la preghiera, con i sacramenti. Tutti mezzi questi per evitare il peccato.

Non quindi per colpa del primo peccato di Adamo l'uomo pecca, ma per la sua natura imperfetta coadiuvata dalla tentazione che sempre più il maligno suscita nella sua mente e nel suo corpo.

Pregate per non cadere in tentazione.

19 luglio 1969

Il peccato originale è peccato personale; ogni uomo pecca inizialmente, è questo il primo peccato che dà origine ad altri, perché ogni colpa indebolisce la natura umana e la rende più disposta a ricadere.

Così una malattia indebolisce il fisico di un uomo e lo predispone ad altre malattie.

Così il figlio di uomini malati più facilmente è vulnerabile.

Il primo peccato dei primi uomini ha indebolito la natura umana, ci voleva un grande medico che sapeva risanare tale natura che altrimenti sarebbe stata compromessa da tutta questa somma di mali che sempre più gravavano su di essa: questo medico sono Io, il Dio Creatore fatto uomo per risanare questa natura umana decaduta.

Bisogna usufruire delle medicine portate dal grande medico: Battesimo, massimo rimedio per ripulire l'acqua inquinata, poi i Sacramenti.

L'eucarestia è pure il sommo rimedio perché agisce in continuazione.

La confessione è come la spugna che lava, ci vuole poi l'ingrassaggio, questo è opera dell'Eucaristia che nutre e dà forza per proseguire.

20 ottobre 1974

(Signore ora sono sveglia, ma ho paura, tanta paura di riprendere il discorso di ieri sera: non ne so niente, Signore, il maligno mi può far dire cose non giuste).

Io ti dico, il maligno non può interferire in chi non lo vuole ascoltare. Potrà disturbare, allungare i tempi di distrazione ma non togliere definitivamente la volontà di bene in chi si aggancia a Me e crede sicuramente alla Mia Parola.

(Liberami, Signore, dall'azione di disturbo e di distrazione: se Tu vuoi, io posso e voglio seguirTi).

Ascolta, Ti avevo detto che l'uomo è portato ad amare e volere le cose positive, buone e belle, ma quando si stacca da Me per attaccarsi al mondo e seguire fino in fondo i suoi interessi, allora si mette nella disponibilità del maligno che lo attira verso le cose e le azioni negative, turpi.

Chi inconsciamente inizia questa strada, non per volontà chiaramente sua, ma per la forza negativa che lo sospinge, ha sempre la possibilità, ad un dato momento della sua vita, di accorgersi della strada sbagliata, e la chiamata verso la Verità sarà evidente e pregnante. In quel momento l'uomo incosciente diventa cosciente di questa forza positiva che lo vuole allontanare dal male e sospingere verso il bene. Quello è il momento della scelta libera dell'uomo cosciente. In quel momento agisce la sua volontà libera, o continua la strada del negativo o, con sforzo, cambia strada e comincia a salire la china verso la Luce. Questa è la conversione. Tale conversione può avvenire spesso per la spinta data dalle preghiere, sacrifici, offerte di bontà, dedicate a tale persona da altra persona che, o direttamente o indirettamente, offre per la salvezza di quella o di altre anime peccatrici. Questo è il dono più grande e più utile che un uomo credente, e seguente il Positivo, può fare a chi segue la forza opposta. Questo Io chiedo a voi, anime elette, per la salvezza di altre anime che si trovano in difficoltà di superare il negativo.

28 ottobre 1974

(Signore, Ti chiedo troppo se Ti chiedo l'origine del male?).

Non dualismo: principio del bene = Dio, principio del male = demone. No, questa è pura invenzione della mente umana turlupinata dal maligno.

Non due principi, ma un "unico Principio" vitale ed eterno, Creatore e Signore di tutte le cose. Questo unico Principio, positivo e perfettissimo sono Io, il Signore Dio tuo e di tutti gli esseri da Me creati. Ti avevo già spiegato, altre volte, che l'uomo nasce in uno stato di perfezione, questo vuol dire l'Autore sacro parlando di Adamo nel Paradiso terrestre.

Uomo perfetto, mancante soltanto di capacità di autocreazione, perciò privo di totale e assoluta perfezione. Questo il "meno" iniziale, logico e necessario.

Per questo "meno" l'uomo, data la sua libertà -che è dono positivo e non origine di male per sé stessa- può scegliere come sua opzione personale ciò che tende al Positivo, cioè all'Amore, o quello che all'Amore si oppone, e questo è il peccato. L'uomo poi non è solo nella scelta, ma con lui interviene il maligno per spingerlo a fare la scelta negativa, quella cioè che lo porterà a seguire sempre più la forza negativa, allontanandosi dalla Positiva.

(Ma il maligno da dove è scaturito? qual'è la sua origine?).

Leggi la scrittura. (Apoc. 12, 7-9).

Si parla di una grande battaglia nel cielo. E' raffigurata da angeli accettanti o no la derivazione, e quindi la sottomissione, dall'Amore essenziale, unico e originante ogni essere.

Il maligno è stato creato come tutti gli spiriti creati fin dall'inizio. Prime creature dell'Amore, hanno dovuto scegliere perché spinte da questo impulso derivante dalla coscienza di essere libere. La scelta è stata decisiva e totale, senza alternativa: o "Dio Creatore" o la "creatura", nuovo Dio inneggiante a se stesso e rifiutante il Creatore.

Lo spirito ribelle è diventato tutto "meno" per sua **libera volontà**; da un massimo di "più" avuto nella creazione, ad un massimo di "meno" **voluto coscientemente e liberamente**. E' questo complesso totale negativo, il maligno! E' cioè un essere completamente negativo, carico cioè di forza negativa continuamente ricaricantesi in se stessa, perché continuamente sottoposta alla libera volontà esprimendosi sempre in senso negativo. Questa forza negativa, sprigionantesi dalla centrale negativa per eccellenza, è personificata nella Bibbia nel serpente tentatore.

L'uomo perciò è sì libero di scegliere il bene e il male, ma ora è in parte condizionato da questa forza negativa che tenta opporsi continuamente alla positiva.

Il primo peccato dell'angelo ribelle continua nei secoli attraverso l'adesione libera e volontaria e cosciente dell'uomo volutamente succube di tale forza.

L'antidoto alla forza negativa è scaturito dalla croce (*Gv. 12, 13*). La Mia morte ha debellato il maligno in anticipo, il peccato è già distrutto per sè stesso, ma ne rimane la conseguenza debellabile da ogni singolo uomo attraverso una sua libera adesione al Positivo.

7 febbraio 1975

Il genere umano è storpiato fin dalle origini. In sè l'uomo aveva la perfezione; nascendo, poteva vivere sulla terra godendo la visione del suo Creatore che lo seguiva con amore e dedizione. Ma qualcuno si è messo al posto del Creatore e si è considerato auto-creatore, indipendente cioè da un Essere Supremo e superiore a lui. Ecco perciò l'inizio della fine. L'uomo ha seguito dall'inizio tale essere negativo, auto-creantesi nella volontà negativa e perciò continuamente opposto al suo Creatore. La tenebra si è opposta alla Luce e continuamente spinge l'uomo a divenire suo alleato nel mondo delle tenebre.

L'uomo è libero di scegliere o la Luce o le tenebre.

La Luce è lontana, la tenebra lo avvolge, perciò l'uomo spesso sceglie l'opera negativa perché più allettante il risultato e più aderente alla sua tendenza alla felicità temporale, felicità illusoria ma contingente.

La Luce è in te, piccolo uomo, come scintilla che può tutto illuminare il cammino della tua vita, solo che tu voglia aprire l'interruttore di tale Luce.

Io, Cristo, sono tale interruttore, ma non dipende da Me la chiusura, ma da voi. Il maligno chiude e voi, con la preghiera e la fede, potete riaprire tale interruttore e vedere la Luce che splende nei secoli.

Io sono la Luce, la Via, la Verità. Chi segue Me non sarà più nelle tenebre, ma camminerà nella Luce per sempre.

(Ma il peccato originale è questa chiusura?).

E' chiusura totale di Lucifero che tenta ogni uomo perché rifaccia il suo gesto di ribellione al Creatore e sia solidale con lui.

4 marzo 1975

(Signore, perché non mi puoi spiegare meglio il peccato originale?).

Non Adamo, in senso letteralmente biblico, ma l'uomo, ogni uomo, pecca coscientemente all'inizio della sua vita volitiva. Questo si può considerare il peccato di origine personale, di ogni uomo. Peccato che veramente indebolisce la volontà umana, perché l'uomo apre volutamente il circuito con la sfera spirituale e si lascia trascinare e coinvolgere dalla forza negativa che comincia a legarlo con i suoi lacci allettanti e piacevoli.

Così l'uomo, adescato per la prima volta più facilmente cade nell'errore. Ma il primo vero peccato è stato quello di Lucifero e dei suoi compagni, che rifiutando volutamente e coscientemente il Creatore, hanno rifiutato la possibilità di comunicazione con l'Eterno Supremo dal quale avrebbero avuto Luce forza e conforto. Rifiutando definitivamente tale possibilità di grazia, sono rimasti soli; nella solitudine eterna cercano continuamente altri adepti con i quali unirsi con l'illusione di essere più forti e non più soli, ma soli rimangono e rimarranno anche se continuamente cercheranno di agganciarsi ad ogni uomo che viene sulla terra.

Questa tentazione del maligno che cerca di attrarre anime a sè distogliendole dalla Forza positiva, è la prima ragione e causa del peccato originale di ogni singolo uomo. Tocca all'uomo stesso sganciarsi da tale forza negativa ed entrare in contatto con la Forza positiva che lo può illuminare e salvare.

Voi credenti, dovete aiutare gli esseri dubbiosi e titubanti a credere nell'aiuto del Dio vivente che può strapparli dal maligno.

1 ottobre 1975

Adorate Dio in Spirito e Verità non vi preoccupate di cose effimere e fasulle, ma il vostro dire sia sì-sì, no-no. Non troppi discorsi o fantasie inutili che distolgono dall'amore, ma amore per tutti i fratelli, specie per i più diseredati.

E diseredati sono gli uomini oppressi dal maligno, per questi soprattutto pregate perché non siano indotti in tentazione. Così il maligno sarà respinto e vinto.

Non badate alle cose materiali, non segni esterni materiali indicano la presenza del maligno, ma la cattiveria di chi male agisce nei confronti del fratello: questa è opera del maligno, lì si annida, di lì dovete scacciarlo e la preghiera è l'arma più potente contro le astuzie e gli assalti del nemico. Pregate, pregate e non lasciatevi indurre in tentazione.

Sì, gli esorcismi valgono per combattere ed allontanare il maligno, ma devono essere compiuti da persone di fede certa e di umiltà assoluta.

14 novembre 1975

La realtà si estrinseca sempre. Perciò ti dico: è sbagliato dire che il male è la mancanza di bene, perché il bene è una realtà che si estrinseca in atti reali autentici, tangibili e riscontrabili dall'occhio e dalla mente dell'uomo.

Se il male fosse il non-bene sarebbe un nulla e perciò non una realtà riscontrata in atti coscienti e voluti. Quindi anche il male è una realtà autentica tangibile e conoscibile tale quale il bene. La differenza sta solo nella fonte da cui deriva tale realtà. Il bene viene dal Positivo.

Io sono il bene che si concretizza nell'amore; in ogni atto di amore umano si realizza tale Mia realtà.

Il male deriva dalla realtà negativa che non è esistita ab eterno, ma ha avuto origine dalla creatura che per prima e in modo totale ha rifiutato il bene e si è contrapposta all'Amore, cioè alla realtà positiva. Il "più" è diventato "meno". Questo ha dato origine alla realtà negativa che voi chiamate male.

(Chi è questa prima creatura che è diventata tutto meno?).

Satana era il portatore di Luce perché a questo era stato preposto Lucifero, ma la sua libera volontà e il desiderio di perfezione, insito nella sua natura creata, l'ha portato a voler essere "il perfetto", "l'increato", il datore di se stesso. Non ha riconosciuto il Datore eccelso della sua vita.

Ha rifiutato di essere "più" per essere tutto "meno".

Realtà negativa per eccellenza che ora spinge con la sua forza travolgente ogni uomo che desidera essere solo nella conquista della felicità. E la felicità a cui tende l'uomo, se non è eterna, è temporale, perciò è negativa perché caduca e porta agli antipodi della felicità positiva che riposa in Dio, riconosciuto come prima e ultima, totale ed essenziale Fonte di felicità eterna.

Il figlio del Positivo riposerà in pace appagato pienamente nel suo desiderio felicità. Il seguace del negativo turbinerà eternamente in cerca di felicità già coscientemente perduta. Siate figli coscienti del Positivo e sarete eternamente felici.

26 aprile 1976

Esisteva l'angelo della Luce, Lucifero era il suo nome, e con lui altre miriadi di angeli portatori di luce erano stati creati per amore e perché di questo amore vivessero e cantassero per sempre l'eterno alleluia al Creatore. Ma (...) la via della Luce è stata rifiutata da coloro che hanno voluto coscientemente ritenersi fautori di Luce e di vita. Non hanno voluto riconoscere il Creatore e si sono opposti al Suo amore. Amore per se stessi in antitesi all'Amore.....

7 agosto 1976

Dio ha creato l'uomo a Sua immagine e somiglianza. Perfetto nella sua natura umana, ma costretto, nella creazione, ad un "meno". Io sono l'Autore della vita.

Io Amore sovrabbondante ho dato origine all'amore umano. Gli Angeli, prime creature dotate di intelligenza e volontà, libere, hanno previsto il Mio disegno di farmi Uomo-Dio per completare la creazione e colmare il "meno" logico e necessario. Non hanno accettato il Dio-Uomo, l'hanno creduto inferiore per la sua natura umana: l'hanno rifiutato come Dio Creatore.

Hanno visto solo se stessi come autori e datori di vita e si sono messi sullo stesso piano del Creatore. Questa la prova, questa la caduta, questo l'origine del male entrato nel mondo.

Io sono l'Alfa e l'Omega, in Me sono tutte le perfezioni, per Me siete e sarete in eterno, voi Mie creature, se Mi accettate come unico datore di Vita eterna e con Me sarete glorificate per sempre.

3 dicembre 1976

L'angelo della Luce è diventato tenebra. Ha offuscato, per sua libera e cosciente volontà, la Luce che era in lui. Si è fatto dio delle tenebre.

Io, donatore di Luce, ho rispettato la sua libertà e la sua volontà, perché autonome sono le Mie creature.

E questa libertà intrinseca, dono massimo del Mio amore per la Mia creatura, porterà l'uomo cosciente a scegliere la propria vita terrena e, in base a questa, la Vita eterna e definitiva. Se ascolterete l'angelo delle tenebre che oggi si camuffa nell'arte, nella politica, nelle scienze, in tutte le forme che appartengono alla sfera del divino, ma ne distorcono il fine ultimo, finirete nel caos. Le tenebre saranno in voi per sempre.

L'arte per far conoscere il Creatore, la scienza per scoprirlo, la politica per portare l'amore fra i popoli.

Non la guerra e la violenza, non la pornografia, non quella ricerca scientifica che va contro le leggi naturali, ma ogni attività della creatura sia per giungere all'unione fra i fratelli e all'unità con il Creatore.

27 dicembre 1977

Ti voglio spiegare il problema del male in modo più dettagliato, ascolta: ti avevo già detto che non vi sono due principi, uno del bene e l'altro del male, ma tutto, in principio, era buono perché creato da Me autore perfettissimo.

La creatura più perfetta, l'angelo, ha voluto con piena coscienza e deliberato consenso imitare il Creatore. Da creatura ha voluto credersi autocreare di sé ed è diventato autocreare di male, principe del male.

Male è ciò che si contrappone al bene. Il principe del male si è quindi messo in opposizione al principe del bene. Io Creatore, Fonte positiva, la creatura fonte negativa. Così è nato per sua libera scelta, l'antagonista al buono, al positivo.

Di qui, tutto ciò che continuamente è opposto al bene viene dal maligno che tenta tutte le creature, venute nel tempo dopo di lui, a opporsi al Creatore per ingrossare la schiera degli adepti al male. Esercito negativo contrapposto all'esercito illimitato che segue il positivo per sua tendenza naturale.

La scelta della creatura è libera, la tendenza alla perfezione è naturale; il raggiungimento della perfezione è graduale e relativo all'uomo creatura che può tendere ad essere simile all'immagine del Padre perfettissimo.

Io Dio ho riempito la lacuna dell'uomo, dal perfetto al perfettissimo, con la mia venuta sulla terra. Mi sono fatto "meno" per dare all'uomo creato il "più" che mancava per renderlo perfetto, immagine del Creatore.

Il Più si è fatto "meno" per riempire il "meno" dell'uomo e farlo diventare "più". La sovrabbondanza ha distribuito l'abbondanza a chi ne era carente.

Tu uomo sei chiamato a seguire il "più" se vuoi raggiungere la pienezza del tuo essere.

Così sia.

17 giugno 1978

(Liberami dal maligno, Signore).

Sì, il maligno impera, questo è il suo tempo. Perciò ti dico: muoviti, porta questi scritti sugli alti monti perché si veda la Luce e tale Luce illumini le tenebre e le ombre di morte diffuse dal maligno.

Questo è il tempo delle tenebre. Ma Io ho mandato le Mie lampade accese perché si mettano sul candeliere e non sotto il moggio, perché illuminino la città di Dio sconvolta dal maligno.

Potente e sapiente è tale creatura perché fatta per illuminare, ma lampada che diffonde ombre sfasate e ora quella di Lucifero e dei suoi adepti. Scopritelo nelle storture della vita odierna.

Riguardate la Luce che emana dalla Mia Parola che è Parola di Vita eterna. Guardate al futuro e alla Vita eterna e di là vi verrà la Luce che illumina i vostri passi terreni. Inseguite e fuggate il maligno da ogni forma di potere e di sapere fasullo. Ciò che riguarda solamente il presente è falso, ma il presente sia visto e realizzato in rapporto all'eterno, solo così l'azione presente sarà luminosa e valida per tutti e per sempre. Così sia per Maria.

ARTE POP, MUSICA ROCK, SCIENZA MAGICA E SPIRITICA, OCCULTISMO, MASSONERIA, COMUNISMO E CAPITALISMO, PORNOGRAFIA E SESSO DEPRAVATO, LAICISMO E LIBERALISMO, RITUALISMO E LITURGISMO, e altri simili nefandezze, sono opera del maligno: aprite gli occhi e pregate, pregate, pregate. Vi vuol salvare la Vostra Mamma.

22 settembre 1979

"Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come una gallina raccoglie i pulcini sotto le ali".

(Ma perché Signore non ci sei riuscito ?).

Per la perfidia di Satana che impera nel mondo e nel tempo, ma alla fine Io sono il vincitore.

Breve durata ha la gloria del disertore e sempre insidiata dalla sua stessa debolezza e falsità. Fasulla è tale gloria e mai goduta, perché sempre appetita e mai raggiunta. Così sono le glorie umane che disgregano i figli dai genitori e i fratelli dai fratelli. L'egoismo è la matrice di tale disgregazione. Perciò i coniugi non sanno più stare uniti, perché ognuno vuole imperare sull'altro. Perciò le lotte sociali e nazionali, perché l'uno vuol prevalere sull'altro, la nazione usurpa l'altra nazione per prevalere. Perciò la Chiesa è divisa, perché troppi vogliono imporsi sui piccoli e sprovveduti, troppi i maestri! Non così si fa l'unione, ma solo attraverso l'amore che è attenzione all'altro, fiducia nell'altro, sacrificio di sé per aiutare l'altro: questo è il vero amore che porta all'unione.

Satana è il disgregatore, l'istigatore di ogni egoismo, ma violenze e lutti e lacrime continuamente provoca senza mai provare la vera gioia.

Io vi ho offerto la Mia vita per insegnarvi a offrire la vostra per amore degli altri. Solo questo è l'amore che porta gioia perenne.

21 marzo 1981

Io sono il Signore Dio tuo, ascolta:

Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio. E Parola è Vita, e ogni Parola che Io ho detto sulla terra deve essere ascoltata, ripetuta al mondo intero. Non solo qualche Parola, quella che è più vicina alla vostra mentalità terrena, ma ogni Parola che Io ho detto è Verità da comprendere e da seguire.

Così ho parlato di demoni, spiriti negativi che invadono l'uomo, talvolta le masse di uomini che si lasciano influenzare dalla parola di qualche leader impossessato dal maligno che lo rende forte nel suo disegno e lo spinge con ogni mezzo a realizzare il progetto eversivo. Il mondo oggi è succube di questi leader ossessi che con lucidità e parole convincenti trascinano le folle inneggianti al dio denaro, al dio libertario, al dio fratricida, al dio sesso con tutti i suoi derivati.

Anime veggenti, parlate del Dio vero che ha detto la Verità, che ha promesso un'alleanza contro il nemico più subdolo e più perfido che si chiama Satana.

La Chiesa riprenda la preghiera al Padre perché liberi il mondo dal principe tiranno. Un coro di voci e di preghiere si innalzi ancora contro il maligno.

Io non ho avuto paura o vergogna di smascherarlo anche nei corpi di poveri ossessi, la Chiesa faccia altrettanto.

E ogni parola che è uscita dalla Mia bocca venga ripresa, riferita e fatta conoscere al mondo perché il mondo creda che il Padre ama i suoi figli e li vuol difendere e liberare dalle armi del maligno.

15 maggio 1985

(Anche il maligno sarà glorificato?).

Tranne il figlio della perdizione, è stato detto. Il maligno ha pensato solo a se stesso, ha voluto ignorarMi liberamente, coscientemente, e sarà ignorato all'infinito.

Totale libertà, totale volontà, libera scelta (auto-coscienza = so con me stesso, dice il maligno = coscienza negativa).

Coscienza = Cum scio = so con Qualcuno che mi trasmette la Verità = Coscienza positiva, cioè autocoscienza.

9 marzo 1986 - ore 8

Io, Spirito santo, Eterno, né principio né fine Mi limitano.

Io, Amore sovrabbondante, perciò generante le creature, frutto dell'Amore.

Gli Angeli, spiriti incorporei sono le prime creature, fatte per l'Amore, per amare ma libere di scegliere il Creatore, fonte di amore, o se stesse.

...(Solo, Tu parla, Signore!).

L'Angelo, Lucifero, portatore di Luce, ha riguardato in se stesso, ha voluto abbassare lo sguardo dal Creatore a se stesso, creatura, ed ha visto solo il suo essere ignorando volutamente, con libera scelta, il Creatore, perciò la sua energia è diventata negativa. L'amore per se stesso lo ha portato alla proliferazione di sè, desiderio di altri esseri come lui autoadoranti e succubi suoi. Ecco perciò il regno di Satana. L'energia si è appesantita ed è precipitata lontana dal Creatore, libera e autonoma, ma sola. Facile la sua conquista di altri esseri, pure liberi, ma deboli nella scelta delle libertà: alzare lo sguardo e accettare il Creatore per amarLo, o abbassarlo su se stessi colla speranza di essere autonomi, principi di molti sudditi? Questa la scelta (albero del bene e del male).

Hanno scelto se stessi, istigati dal capo Lucifero, ormai portatore di morte e bugiardo in se stesso, e sono caduti, degradati, perché in basso volgono sempre lo sguardo, questa l'autocondanna. (*Gn. 3,14*)

L'uomo è posto fra la Forza Positiva del Creatore, che l'ha creato per amore, perché guardi l'Amore e si sublimi verso di Lui liberamente, coscientemente, e la forza negativa degli spiriti ribelli che lo insidiano continuamente per allontanarlo dal Creatore e assoggettarlo a se stessi. Questo il principe di questo mondo.

Fra il Creatore e la creatura ribelle (demonio), una miriade di esseri creati in Cielo (dimensione incorporea: Angeli) e poi sulla terra (uomo nel tempo), liberi i primi, più condizionati i terreni.

Ma per tale condizionamento, pesantemente proposto dal maligno ad ogni uomo sulla terra, ho preso, Io Spirito Santo, un corpo terreno, l'ho lasciato inchiodare su una croce (incontro fra Cielo e terra) da Satana, re illuso, e l'ho vinto con la Mia Resurrezione.

Il Re del Cielo e della terra ha vinto il principe di questo mondo e ha liberato i suoi prigionieri. E tutti gli uomini sono salvi.

Questa è la Redenzione del male.

(Ma allora chi è buono e chi è cattivo sarà salvo ugualmente?).

Chi avrà seguito Satana sulla terra, dovrà purgare le sue scorie (Purgatorio) col corpo psichico degradato, e alla fine sublimato per unirsi con il suo partner celeste e cantare insieme l'eterno alleluia.

Così è per Maria.

6 giugno 1987 - notte - ore 1

Il Paradiso terrestre è in te, l'albero della Vita è in te, l'albero del bene e del male è in te. Tu lo puoi toccare, puoi scegliere tra bene e male, sei libero. Ma se tu scegli il male esci dal tuo giardino, dal tuo Paradiso terrestre e vai ramingo, nudo. Solo foglie di fico ti metterai per camuffarti: copri, nascondi la tua vergogna, non puoi più sentire la dolce brezza del tuo Paradiso dove c'è l'albero della Vita, dove il Signore, che ti ama e ti cerca, ti parla.

Dove stai andando uomo che hai conosciuto il male? Il tuo Paradiso è chiuso, il tuo Serafino ne è a guardia con la spada di fuoco. Nel tuo giardino, chiuso, non può entrare il maligno, perché il Paradiso tuo è la casa del Padre che ti ama e ti aspetta.

Ritorna, piccolo uomo, a pregare il Padre che ti riapra la porta della Sua casa, che è il tuo Paradiso. Il tuo Serafino con la spada di fuoco caccerà l'invasore nemico e tu tornerai nel tuo Paradiso dove ritroverai l'albero della Vita piantato dal Padre perché tu ne mangi i suoi frutti in eterno. E in eterno vivrai nel tuo Paradiso ricercato, ritrovato, riaperto per te dal tuo Serafino che con la spada di fuoco avrà cacciato il nemico e ti avrà introdotto come amico nel Paradiso fatto per te e per tutti gli amici del Padre.

E sarà festa nella casa del Padre, perché chi era uscito, è rientrato pentito e cosciente dell'Albero della Vita eterna, nato per lui, per nutrirlo.

Così sia ed è per Maria, Madre dell'Albero della Vita.

1 febbraio 1988

... (Gli Ufo?)

Macchine infernali che servono a chi ha volontà di predominio sull'uomo per metterlo in uno stato di curiosità che porta poi paura e angoscia per un oggetto sconosciuto che lo può dominare o sopraffare.

Le paure dell'inconscio umano sono concretizzate in questo oggetto sconosciuto, intravisto ma non ancora accessibile e tangibile, e tale paura distrae l'uomo dalla ricerca del reale positivo e lo allontana dalla ricerca della Verità assoluta esistente dentro e fuori di ogni uomo benpensante.

Il maligno e i suoi adepti terreni possono costruire e tali macchine facendo sognare all'uomo terreno altri cieli (galassie) e altre terre abitate (pianeti).

Non serve all'uomo, nato e vissuto sulla terra, tale scoperta di altri mondi, perché il suo mondo è quello terreno, e il contatto con esseri extraterreni non aiuterebbe mai a farlo crescere nello Spirito, ma solo a ingigantire la sua curiosità e fantasia del "nuovo" che non potrà essere raggiunto dall'uomo terreno perché condizionato dai limiti della sua condizione terrestre.

Distrazione quindi inutile per l'uomo terrestre che vive il suo tempo sulla terra, e in questo pianeta deve crescere fino ad un livello spirituale che lo porterà, alla fine, alla sua sublimazione dove nuovi Cieli e nuove Terre vedrà con gli occhi dello spirito. Non vi lasciate affascinare da un inconscio sterile e finito, piccoli uomini, ma alzate lo sguardo al Cielo infinito dove abiterete per sempre.

Il maligno ha il potere anche di concretizzare oggetti che servono a distrarre l'uomo dal Creatore.

13 marzo 1988 - ore 9.30

Non ti allontanare da Me, il maligno ti insidia, ma nulla può con chi Mi è vicino. Prega, questo è il legame con Me; ama e sta serena, vivi in pace con Me e con tutti.

(Ma è proprio cretino il maligno! Come può credere che io gli creda).

Il maligno vede, pensa, conosce solo se stesso, perché dal principio, Mi ha voluto liberamente, coscientemente ignorare. Perciò non sa quello che Io dico e faccio per le Mie creature.

Satana non ha voluto accettare la Mia incarnazione perché, ai suoi occhi Mi diminuiva. Perciò non ha compreso il perché della Mia incarnazione, cioè la Mia compromissione con l'uomo per salvarlo. Perciò parla di inferno, questo è il suo regno dove vuol attirare le altre creature. Ma ignorando Mi non conosce la Salvezza e si illude di essere re di molte anime. Alla fine sarà deluso perché il suo dominio è solo nel tempo e serve alle creature per dare a loro una possibilità di scelta: o Dio, o il loro io, diretto da Satana.

La Verità diventa palese all'uomo un po' alla volta. C'è chi arriva prima a sospettare, cercare, scoprire la Verità e, pregando, si solleva dalle insidie illusorie di Satana, e c'è chi volutamente la rifiuta perché solo attaccato e osservante il suo io concreto nel tempo. Il razionalista accanito è più facilmente attaccabile dal maligno che lo attira con verità tangibili nel tempo.

Alza gli occhi, piccolo uomo, e cerca, credi le Verità eterne che ti urgono dentro quando tu le vuoi ascoltare e intravedere.

Questa è la Forza che ti viene dal tuo Creatore che ti ama, ti lascia libero nel tempo, ti attira, ma ti lascia libero di scegliere. Questo è il Mio principale dono (libertà) dato alla Mia creatura.

Per questa sua libertà, ho dato la Mia vita nel tempo, per riconquistare anche la pecorella smarrita. Così è.

13 aprile 1988 - ore 9.15

... Verranno giorni, e Io te lo dico, in cui le potenze saranno sconvolte. E' imminente l'attacco delle forze negative, ma pianto e stridore di denti procureranno a coloro che le seguono.

Pregate per non cadere nella tentazione e nella curiosità di vedere i grandi segni proposti da Satana.

Il principe di questo mondo si avvia al suo trionfo terreno ma sarà trionfo di morte per sé e per i suoi adepti. Pregate, anime nobili, perché i tempi siano abbreviati, e più leggero sia il castigo che il maligno sta preparando per i suoi adepti ignari, ma succubi di illusioni di poteri, e desiderosi di orge sataniche.

Il maligno si sta preparando un palco dal quale dominerà il mondo dei suoi adepti terreni, ma sarà palco di morte. Il Golgota si avvicina anche per lui.

Pregate, pregate, pregate e aprite gli occhi alla Verità. Così sia per Maria.

1 marzo 1989

(Manifestazioni del maligno nel tempo).

Vari sono i livelli di attività del diabolos.

Dalla sua materializzazione -concretizzazione in un corpo visibile e tangibile dalle persone a cui si rivolge la sua volontà di azione negativa (diabolica); si fa vedere e agisce come persona fisica, ma è solo apparenza psichica la sua, appare e scompare-; alla possessione -entra nell'inconscio, poi nella mente (conscio) della persona debole nello spirito, che si lascia influenzare, o lo cerca (patto diabolico) e ne toglie intelligenza, libertà e volontà-: il posseduto è totalmente succube della sua forza negativa; o influisce nella mente (conscio) della persona che si lascia tentare.

Vari sono i livelli della sua tentazione: dalla infestazione, massima persuasione occulta, alla tentazione normale che raggiunge ogni persona intelligente.

La tentazione diabolica è proporzionata al grado di spiritualità della persona tentata. Quanto più una persona vive la sua fede in Dio, pregando e seguendo gli impulsi positivi (anemos), tanto più riesce a vincere tali tentazioni. Quanto più una persona lascia aperta la porta al negativo (la sua coscienza è lassa = non ascoltata) tanto più la tentazione fa presa. Questo avviene nella persona egoista e mondana che si interessa solo di se stessa (piacere) e delle attrattive del mondo.

Gesù, massimo Spirito (intelligenza, volontà, libertà = psiche) vince le tentazioni massime.

Maria, piena di grazia, non ha tentazioni, ma solo dubbi ("come può avvenire questo?").

I Santi hanno fortissime tentazioni ma le vincono perché sorretti dalla coscienza limpida che agisce fortemente sul loro spirito (psiche).

(Signore, dammi questa forza positiva, illumina la mia coscienza perché io possa vincere il maligno).

Così sia per Maria.

4 marzo 1989

Non rattristarti Mia Colomba, non puoi convertire il mondo, neppure Io con la Mia Parola l'ho convertito, ma l'ho salvato con la Mia morte e la Mia Resurrezione.

Fa così anche tu, per quello che ti è concesso.

La forza negativa insidierà il mondo fino alla fine, ma non oltre. Al di là, l'uomo che non ha voluto o potuto convertirsi nel tempo, comprenderà il Mio amore e si convertirà, dopo aver riconosciuto i suoi torti (purgatorio).

(Che differenza c'è fra male e dolore?).

Il male è frutto di un disordine, è il contrario di bene che è frutto dell'ordine prestabilito dal Creatore.

Il dolore deriva dal male ed è la sua parte visibile, sensibile alla creatura.

Il male può essere fisico -disordine delle cellule che non seguono l'ordine prestabilito, perciò la malattia e quindi il dolore (sofferenza) sensibile- o morale, psichico, che deriva pure da un disordine nello spirito (psiche) dell'uomo che segue gli impulsi negativi che lo portano a cercare, volere, fare azioni contrarie all'ordine prestabilito, che è l'amore.

Male psichico e male fisico sono opera del "principe di questo mondo" che, volutamente e liberamente, ha deviato dall'ordine prestabilito, dall'Amore, guardando, cercando e volendo solo se stesso.

Il male è il frutto di questa partenogenesi spirituale del maligno dalla quale e per la quale è uscita la forza negativa, incumbente poi sul mondo e sulle creature libere.

Ma Io ho vinto il mondo sconfiggendo la morte, opera del maligno. La Mia Resurrezione è la vittoria, visibile a voi uomini, sull'annientamento del corpo (opera del maligno) che è risorto e sublimato per riportare l'ordine prestabilito da sempre e per sempre.

(Ma la morte del corpo non era prestabilita?).

Il corpo fisico dell'uomo è il tegumento del seme. Il tegumento è la parte caduca dell'uomo, nasce, cresce, muore nel tempo.

Il corpo è mezzo per far crescere lo spirito.

Nell'animale c'è solo uno sviluppo del corpo (tegumento) e serve all'uomo come complemento della sua vita fisica, come nutrimento e come esemplare (per l'uomo) di un ordine prestabilito e inderogabile.

Ma l'animale nasce, vive, muore nel tempo ma senza sviluppo del seme (spirito) che è e rimane sterile.

(Ma anche l'animale si ammala!).

Sì, perché il principe di questo mondo può incidere con la sua volontà di disordine, su ogni creatura, nel tempo. Quindi fa soffrire le creature (piante, animali, uomo) col disordine nel fisico, e nell'uomo provocando un disordine nella sua psiche (sofferenze morali), ma non può toccare l'anima.

19 aprile 1989 - ore 8

Il male è assolutizzare una persona, una cosa, una tendenza e viverla, cercarla, volerla, usarla come unico interesse della propria vita.

Ogni persona, ogni cosa creata è relativa al Creatore: vedere, volere, usare tale "relativo" come un "assoluto" è relativizzare tutte le altre realtà a tale realtà -spesso illusoria perché alimentata dalla fantasia dell'uomo che sogna- è deviare dal cammino che porta al Vero Assoluto. Questa distorsione della visione della Meta porta inevitabilmente il male, cioè impedisce la realizzazione del bene che è: desiderio, tensione, attuazione di tutto ciò che produce amore, giustizia, bellezza, armonia, pace.

Cercate l'Assoluto, Mie creature in cammino, e tutto vi sarà dato per poterLo sempre più avvicinare, conoscere e godere all'infinito.

Così sia con Maria.

Natale 1990

Con Dio non si scherza! Col maligno non si scherza!

Non è un gioco il rapporto col trascendente. L'Assoluto è (esiste), agisce. Non giocate con queste forze, piccoli uomini!

Se vi lasciate prendere dalla Forza positiva, ben per voi in eterno, ma se vi lasciate prendere dalle forze negative, scherzando con loro, non credendo alla loro presenza, o credendovi più forti, sarete in loro balia.

Pregate l'Assoluto che vi liberi da tali forze che temono solo il Signore. La vita è una lotta, non prendetela alla leggera, perché il principe di questo mondo è forte con l'uomo che presume di sé. L'uomo "solo" è debole.

Attaccatevi a Me che sono il "Forte" e camminate con serietà e consapevolezza verso la Vita che continua oltre la morte.

Così sia per Maria.

30 aprile 1991- ore 8

L'unica deviazione (peccato) che non può essere accettata da Dio è quella che si oppone alla Sua Via, alla Sua Verità, alla Sua Vita, in una parola al Suo Essere (Spirito Santo).

Quando l'uomo sapiens non vuole credere all' "Esistente" eterno, non può essere in comunione con Lui, perciò si stacca e devia la sua traiettoria che è naturalmente orientata verso il ritorno all'Origine, ma chiudendo gli occhi alla Luce precipita nelle tenebre. Lucifero ne è il protagonista, primo fra le creature pensanti. Non può essere illuminato dalla Luce, chi volta le spalle alla Luce, perciò non la vede. Questo è il peccato contro lo Spirito. Non è, né sarà perdonato nel tempo...

Ore 18 alla comunione

Io sono presente sempre dove l'uomo Mi crede, Mi sente, Mi ama. Così è. Dillo a tutti.

29 maggio 1991

Terra = luogo, spazio, tempo in cui vive all'inizio la creatura; mondo = situazione della creatura immersa nel tempo e dominata, o provocata o spinta dalla forza negativa emanata dal principe agente nel tempo. Satana è tale principe. Perciò ho detto: "Io non sono più nel mondo, loro invece sì (possibilità di tentazioni)..."

"Essi non appartengono al mondo, come Io non appartengo al mondo"... "Dico queste cose mentre sono ancora sulla terra"... (Gv. 17).

Terra = luogo, spazio e tempo.

Mondo = stato, situazione in cui si trova agganciato lo spirito libero dell'uomo. "Io non appartengo al mondo, essi non appartengono più al mondo". "Io non Ti prego di toglierli dal mondo (situazione di lotta interiore) ma di proteggerli dal maligno, fa che appartengano a Te mediante la Verità".

La Verità è nell'Eterno, se una creatura appartiene volutamente e coscientemente all'Eterno, conosce la Verità e si sgancia dai lacci di Satana, è libero. "La Verità vi farà liberi".

"La vita eterna è questa: che conoscano Te Padre (l'Eterno) e Colui che hai mandato": "Tu solo hai Parole di Vita Eterna".

Solo colui che si unisce a Me, ascolta e vive la Mia Parola, si libera dai lacci del mondo e vive già, sulla terra nel tempo, la situazione benefica dell'eternità beata.

Sublimazione = passaggio da uno stato corposo, pesante, mondano, terreno, temporale, a uno stato sempre più leggero, purificato dalle scorie e liberato dall'ignoranza, illuminato dalla Verità (Sapienza).

"Nella Geenna tutti saranno salati col Fuoco" (Mc. 9, 4X-49), che brucia (le scorie), illumina, riscalda.

Prega per i tuoi figli perché si liberino dai lacci del mondo e salgano in verticale.

L'uomo è libero. Io ho pregato il Padre perché lo protegga dal maligno, fa così anche tu, e sarai esaudita.

17 luglio 1991, notte ore 4

"Tutti i peccati saranno perdonati eccetto il peccato contro lo Spirito". Così è stato detto.

Peccato è deviazione, è distacco da una Realtà conosciuta, ma non accettata coscientemente. Perdono è riunione delle due parti entrate in conflitto, per cui l'offensore si era staccato (deviato) e aveva offeso o rifiutato colui contro il quale si è mosso.

Il perdono avviene quando c'è la riconciliazione e la riunione delle due parti contendenti. Chi aveva deviato ricerca e si riunisce con chi aveva offeso e questo perdona l'offensore e si riunisce con lui. Perdono è quindi riunione delle due parti in modo da rifare l'unità. Peccato è divisione, perdono è riunione.

Ma se una delle due parti in conflitto non è considerata esistente (dall'altra parte), il conflitto cade a priori perché il peccatore si stacca a priori dall'altra parte considerandola nulla.

Se l'uomo non crede, più o meno coscientemente, all'esistenza dello Spirito (incarnato, nel tempo, in Gesù di Nazareth), ha già rotto in partenza, il cordone ombelicale che lo teneva unito a tale Spirito, perciò rimane solo.

E' eliminata a priori una delle parti (lo Spirito) che diventando sconosciuta, ignorata dal peccatore, è come non esistesse. Perciò non c'è più possibilità di riunione. Solamente, ciò avverrà, quando il peccatore (contro lo Spirito) comincerà a riaprire gli occhi alla Luce, e se ciò non avviene nel tempo, avverrà un po' alla volta nella Vita oltre la vita, per l'intercessione di Angeli e Santi - delegati, impegnati presso Dio per questa azione di recupero- quando il "Fuoco eterno" (Spirito Santo) sarà evidente sempre più e il Suo calore (nella Geenna) brucerà le scorie della nebbia diffusa in quell'anima dal principe del mondo, e la Luce sarà inevitabile. Solo allora inizierà il cammino di ritorno e di riunione con lo Spirito, prima volutamente ignorato, ora inevitabilmente sentito presente con la Sua realtà di amore.

E sarà finalmente il perdono, cioè la riunione fra le due parti (Creatore e creatura) (Mc. IX, 48-49) E tutti saranno alla fine "uno nell'Uno" (anche i peccatori contro lo Spirito, finalmente ricercato e ritrovato).

Così è e sarà per Maria.

21 gennaio 1992 - ore 23

Io sono morto sulla Croce non per volontà del Padre - Io e il Padre siamo Uno-, ma il Mio corpo fisico è stato ucciso dalla volontà negativa del principe di questo mondo che volendo eliminarMi, come il suo più acerrimo nemico, ha convinto un po' alla volta i farisei, i sommi sacerdoti e principi del Sinedrio che era bene che: "un solo uomo muoia per tutto il popolo" (Gv. 18,14).

Ha convinto Giuda a tradirMi: "Appena ebbe preso quel pezzo di pane, Satana entrò in lui" (Gv. 13, 21-27).

Ha convinto Pietro e rinnegarMi. (Gv. 18, 17-27).

Ha indotto Pilato a lasciarMi crocifiggere: "Chi Mi ha messo nelle tue mani è più colpevole di te" (Gv. 19, 11-16).

Tutto questo ha fatto Satana, perché, come creatura staccatasi dal Padre, non poteva prevedere la Mia Resurrezione operata dallo Spirito del Padre della Mia carne. Ma il Mio Spirito, sulla croce, ha assorbito tutte le forze negative dell'umanità, divenute tali per volontà del principe del mondo, e le ha annientate con la morte del Mio corpo che risorgendo le ha rigenerate in positive. (Isaia 53, 4-12).

Dal male è riuscito il bene. La morte è stata sconfitta. E il Mio corpo è stato il primogenito dei risorti.

Questa è la Mia vittoria sul maligno e il suo regno fasullo.

Legatevi a Me, Mie creature e le porte dell'inferno non prevarranno sui Mie figli fedeli e amanti del Dio vivente (Atti 10, 43).

Così è e sarà per Maria.

26 novembre 1991

Il maligno non è "persona" fisica, ma è spirito negativo che si personifica quando entra in possesso totale di una persona vivente sulla terra, nel tempo.

Il "principe di questo mondo" è Satana, il suo regno è nel tempo, nel mondo. I suoi adepti sono miriadi di angeli ribelli come lui al Creatore, staccatisi liberamente e coscientemente da Lui per essere autonomi da Lui, e illusi di essere liberi. Ma la loro autonomia e libertà non esiste perché sono succubi, senza volerlo, delle forze positive che necessariamente vanno cercando negli uomini (dotati da tali forze dal Creatore) per sopravvivere.

Quanto più una persona è dotata di forze positive tanto più il maligno si accanisce in lei tentandola in mille modi per farne un suo adepto da cui assorbire tale forza vitale.

Le tentazioni del "Figlio dell'Uomo" ne sono un massimo esempio. Ma questa è la condanna, autoprovocata, dello spirito negativo (maligno).

Guai a quella persona che, nel tempo, si lascia abbindolare dalle lusinghe, false, del principe del mondo, che promette felicità e beni immediati (temporali) e alla fine, possedendola, la rende sua schiava totale. Tale persona incapace ormai di una autonomia, perché continuamente risucchiata di ogni sua forza positiva -intelligenza, volontà, libertà, amore, giustizia, ecc.- dalla forza avversa, ne diventa totalmente succube e ne personifica la sua realtà negativa. Questi sono i posseduti, o "indemoniati" come voi li chiamate sulla terra.

Nella storia dell'uomo potrete ritrovare molti nomi famosi di persone scellerate che hanno rovinato, con la loro forza negativa, popoli o gruppi di innocenti.

Nella storia del popolo di Israele, il Faraone ne è un esempio tipico, la schiavitù è opera sua.

Così nella storia di ogni popolo, nazione, uomo.

Ma come per il popolo di Israele Io ho mandato un liberatore dalla schiavitù (Mosé e i Profeti) così per ogni popolo, nazione, uomo. Dipende da voi, singoli uomini, personificare il Positivo o il negativo. Le forze negative sono sempre all'erta per farvi diventare loro succubi, ma Io ho dotato ogni persona di una forza positiva - Angelo - (= coscienza nel tempo) che vi illumina e vi dà la possibilità di scegliere fra il Bene eterno, o il bene immediato proposto dal "principe di questo mondo".

Sappiate scegliere, siete liberi.

Pregate il Datore di vita perché vi liberi dalle tentazioni immediate del maligno che teme solo la "preghiera" all'Altissimo.

"Non di solo pane vive l'uomo ma di tutto ciò che esce dalla bocca di Dio".

"Non tenterai il Signore Dio tuo".

"Adorerai il Signore Dio tuo e a Lui solo renderai un culto".

Così il Figlio dell'uomo, nel tempo, così per ciascuna di voi, Mie creature, se vorrete liberarvi dalle tentazioni del maligno che cerca di impossessarsi della vostra persona per sopravvivere nel tempo.

(Ma nella Vita oltre la vita incide ancora la forza negativa sull'uomo?)

No, solo nel mondo, nel tempo, il maligno è libero di tentare l'uomo, e ciò serve alla libera volontà dell'uomo che può scegliere fra il Positivo (Bene eterno), e il negativo (bene immediato transeunte).

Ma nella Vita oltre la vita il corpo psichico dell'uomo, non più pressato dalle false lusinghe del maligno, cercherà la Luce, e quanto più l'avrà cercata sulla terra, nel tempo, liberandosi dalle tentazioni del maligno (potere, avere, prestigio, lussuria, ecc.), tanto più velocemente si libererà dalle scorie (zizzania) che lo avranno avviluppato nel tempo e, purificato, salirà nell'Empireo per riunirsi con la sua metà angelica (sempre presso Dio, *Mt. 18,10*) che lo avrà illuminato e sostenuto durante il tragitto terreno.

Così è e così sarà per Maria.

8 settembre 1992

(Parla, Signore, spiegami la verità su Satana e l'inferno).

Come nell'Antico Testamento gli Ebrei avevano inventato la festa della Purificazione (*Lv. XVI, 5-21-22*) in cui il Sommo Sacerdote immolava due capri e un ariete: l'ariete era immolato in espiazione dei peccati propri e della propria casa (privilegi della classe sacerdotale!), uno dei capri era immolato in espiazione dei peccati del Popolo, mentre l'altro capro, sul capo del quale si riversavano tutti i peccati, veniva lasciato libero nel deserto: così oggi è da comprendere l'azione di Cristo e l'azione dell'antagonista Satana.

Azazel = il capro emissario, che è andato via, simboleggia il nome di Lucifero che libero, se n'è andato via dalla casa del Padre ed è precipitato nel deserto (= mondo temporale) nel quale regna, ma del quale è prigioniero "finché c'è uomo sulla terra", e striscerà mangiando polvere fino alla fine dei secoli terreni.

Azazel è immagine dell'oppositore di Cristo Salvatore. Lucifero, angelo creato come portatore di Luce, è diventato Satana per sua libera volontà egoica. Il relativo si è fatto assoluto per se stesso ed è precipitato nel deserto (mondo), suo regno temporale.

Dio per Sua libera volontà, è sceso nel mondo -divenuto deserto arido per la presenza dell'antagonista, portatore di tenebre- incarnandosi ne ha subito i limiti fino alla morte voluta dal "principe di questo mondo", ma è risorto, dopo aver annientato sul Suo corpo crocefisso ogni azione negativa del maligno.

La morte è l'apice di tale forza negativa, ma è stata debellata dal Risorto. Questo è l'iter della creatura, uscita "libera" dal Creatore, ma liberata, poi, dagli influssi nefasti del principe del mondo.

La creazione è Mia e rimarrà per sempre Mia, e voi ne recepirete la consapevolezza attraverso libere scelte personali, "Il Mio Regno non è di questo mondo"

Simbolismo della festa della Purificazione:

due capri, uno è simbolo del Dio immolato per salvare i peccatori (= incarnazione e morte di Cristo), l'altro è simbolo dell'antagonista Satana (= principe del mondo).

Satana sarà legato per mille anni (*Ap. XX, 3*) = simbolo del tempo in cui il ribelle è libero di agire nel mondo, ma è prigioniero nel deserto (mondo). Alla fine dei tempi il regno di Satana sarà distrutto dal Risorto che riprenderà la Sua creazione illuminata dal Suo Spirito. Oggi è il tempo dello Spirito illuminante ogni viandante terreno. Questo è il ritorno di Cristo sulla terra!

Per Voi oggi è l'imitazione di Cristo-Uomo che vi farà vivere come "immagini" Sue e sentire il Suo Spirito, illuminante il vostro spirito.

"Il Regno di Dio é dentro di voi" "Il Mio Regno non è di questo mondo" "Padre, che tutti siano uno nell'Uno".

Così é e sarà per Maria

21 dicembre 1992

Come all'inizio della creazione angelica Io avevo scelto un Angelo (Lucifero) portatore di Luce, il più simile a Me, Mia immagine, perché gli altri Angeli vedendolo ne imitassero la perfezione angelica, ma il Mio specchio -libero in sé stesso ma limitato nella sua conoscenza perché creatura, non autocreatasi ma derivata dall'Assoluto per imitarne le perfezioni conoscendoLo sempre più all'infinito- si è spento!

Guardando solo se stesso (ego) e presumendo di essere Mio pari è precipitato dall'Alto perché non sostenuto dalla Mia Energia volutamente e liberamente rifiutata.

Così all'inizio della creazione umana Io ho scelto un uomo, Abramo, dotato di molta fede, l'ho reso padre di un popolo immenso che Mi doveva conoscere e riconoscere come Dio unico e assoluto.

Ma come Lucifero così il Mio primo popolo, Israele, ha deviato, ha guardato solo a se stesso e come Lucifero ha voluto essere autocreatore e ha trascinato nella sua caduta molti altri Angeli che hanno preferito e seguito lui anziché il Creatore, così il popolo di Israele ha voluto essere lui il legislatore.

I dieci Comandamenti -leggi semplici e divine date per regolare l'esistenza e la coesistenza umana-, sono stati confusi e infarciti di molte piccole leggi naturali pensate e volute dai capi erettisi a sacerdoti per imporsi al popolo ignorante il vero Creatore, e divenuto succube di uomini egoisti che si sono messi al Mio posto, hanno ucciso i profeti Miei, e alla fine hanno ucciso il Figlio dell'uomo venuto nel mondo per far conoscere il Padre.

Lucifero ha deviato per erigersi ad autocreatore, Israele ha deviato per erigersi ad autolegislatore. Ora il Mio nuovo popolo scelto per conoscere il Figlio dell'uomo -il Dio incarnato per far conoscere il Padre Creatore e imitarne la vita nel tempo (perfezione umana), per poi risorgere come Lui e con Lui- questo mio nuovo popolo cristiano, cosiddetto, sta deviando!

Non più il Creatore assoluto, non più il Dio incarnato nel tempo per miracolo mostrare (Resurrezione), ma il Vicario dell'Assoluto sta seguendo il Mio popolo! E come gli angeli succubi di Lucifero sono caduti, così cadranno i succubi del Vicario messosi sul trono e desideroso di primeggiare nel mondo.

Come Lucifero è caduto e vive di luce riflessa agli uomini a lui legati, così la Chiesa di Roma cadrà con i suoi adepti legati al Vicario ma non al Creatore!

Sganciatevi dalla creatura, uomini liberi, e cercate, pregate, imitate il Creatore fattosi uomo come voi per insegnarvi la Via e la Verità.

"Io sono la Via, Verità e Vita".

Così è.

13 settembre 1993

Roccia è ciò che non crolla perché è saldamente attaccata alla base, fin dalle sue origini, nel fondo. Masso è un insieme di parti di roccia conglobate insieme ma staccatosi dalla roccia madre e rotolato, caduto, staccatosi dalla roccia di origine e caduto sul fondo dove si è fermato e si sgretola.

Così la massoneria, masso formato da persone unite insieme perché partite da una unica roccia (*Spirito?*) della quale mantengono la natura comune e alcune caratteristiche specifiche della roccia (coesione, pesantezza, forza, potenza, etc), ma staccatesi dalla roccia madre ne hanno perso l'Energia primordiale, sono rotolate, cadute nel fondo (mondo), ne ingombrano il passaggio, si sgretolano e si dividono in altri massi più o meno grandi e rovinano la bellezza del prato verde dove i fiori non possono spuntare se il loro seme è finito sotto il masso, schiacciati dal suo peso.

Ma i massi saranno sgretolati dall'erosione del tempo e si ridurranno in polvere. Questo il destino della massoneria, ormai frantumata in piccoli gruppi, sempre più ridotti in polvere.

E il prato rifiorirà nonostante la polvere.

Così sia e sarà per Maria.

31 ottobre 1993

(Cos'è il peccato ?)

È peccato ogni deviazione ed opposizione: all'amore, alla Verità, alla giustizia; ma è peccaminosa solo l'azione fatta con piena consapevolezza e deliberato consenso.

Peccato è tutto ciò che è conosciuto come male -offesa contro Dio o contro il prossimo- e ciononostante, voluto liberamente e fatto coscientemente. È pure peccato di omissione tutto ciò che una persona poteva fare di bene -verso Dio e verso il prossimo- e non l'ha voluto fare, dopo averlo conosciuto e pensato. Componenti assolute del peccato sono: la conoscenza, la volontà e la libertà. Attenuanti del peccato sono: l'ignoranza del male (non conoscenza involontaria), la cultura negativa e il contesto negativo nel quale la persona è cresciuta, le memorie genetiche negative ereditate da antenati volutamente peccaminosi. Il peccato è tale se l'azione negativa è conosciuta e voluta liberamente come tale. Se non c'è chiara consapevolezza del male il peccato non esiste.

Nel dubbio se un'azione sia, o no, negativa (azione fatta contro Dio o contro il prossimo), resta il dovere dell'informazione per conoscere a fondo (anche nelle conseguenze prevedibili) la positività o la negatività di tale azione. La voluta disinformazione è peccato di omissione.

Questo è libero arbitrio dato dal Creatore alla Sua creatura nata libera e intelligente. Se la creatura nasce, o diventa menomata nella mente (per malattia o altro), non è pienamente cosciente né responsabile delle sue azioni, perciò il suo peccato (azione negativa) non sussiste come tale né davanti a Dio, né davanti agli uomini.

Uomo sii coerente con la tua coscienza, luce e legge interiore data dal Creatore a ogni creatura sana di mente.

Coscienza = "scintilla Divina" impressa nell'uomo perché diventi "immagine" perfetta di Dio, fattosi Uomo per indicare "la Via e la Verità" e ridare la "Vita" all'uomo caduto nella tentazione e deviato da Satana, padre della menzogna: "Siate perfetti come il Padre".

(La coscienza e il libero arbitrio sono la stessa cosa?)

No, la coscienza è la Luce interiore divina per conoscere e discernere il bene dal male (cum scio = conosco con Colui che sa); libero arbitrio è possibilità e libertà dell'uomo cosciente di accettare o rifiutare il bene proposto dalla coscienza.

Uomo segui la coscienza e sarai salvo e felice.

Così è.

(Ma se la persona si ritiene privilegiata e sicura della sua verità e dice cose bellissime per farsi vedere santa, è consapevole di tale illusione ed è quindi in peccato?)

Solo la consapevolezza del plagio (falsa imitazione dei mistici veri) è peccato (falsità) soprattutto all'inizio della tentazione che soddisfa l' "ego" e porta poi alla cecità totale.

Così sia con Maria.

Solo le azioni buone fanno l'uomo santo, non le parole!...

(Grazie Signore fammi buona e limpida).

Così sia con Maria.

20 agosto 1994

Il maligno è principe di questo mondo ma non può impadronirsi dell'anima anche se può impadronirsi del corpo dell'uomo da lui aggredito.

(Gb.1,12) "Quanto possiedi è in tuo potere, ma non stendere la mano su di lui"

3 dicembre 1994

(Monti negativi = egoismo, superbia, avere, potere umano.

Monti positivi = amore, altruismo, giustizia, sapienza.

Valli negative = ignoranza; ignavia, pigrizia, accidia.

Valli positive = umiltà, disponibilità, generosità).

1 settembre 1996

L'uomo superbo vuol sopraffare la sua misura, si illude di poter essere indipendente dai suoi limiti naturali e li esaspera assumendo droghe edeniche trovate in natura -ma usandole con dosi eccessive per la sua misura naturale- o costruite in laboratorio.

E' l'eterna follia dell'uomo che cerca la pietra filosofale per farsi dio. Ma così tale uomo accelera la sua morte!

L'uomo si evolve continuamente ma non deve superare i suoi limiti naturali.

Il superuomo è tale illuso e cadrà prima del tempo stabilito per lui dall'Alto.

Così per Luciferò, illuso maestro di inganni, precipitato dopo il suo preteso innalzamento, ed ora strisciante nel fango terreno. Così per l'uomo che vuole e crede di poter fare l'impossibile per lui.

Questo è il superuomo. L'uomo può elevarsi nello spirito, ma non nella carne che è limitata e per sempre.

Così è.

(Dopo aver letto qualche pagina del libro "Cyberia" di Rushkoff)

XXIII - CONSEGUENZE del MALE

a) LA MALATTIA E LA MORTE

26 maggio 1972

Vedi quell'uomo che ha sofferto di un male fisico? Quello è stato determinato dalla forza naturale strumentalizzata dalla forza negativa che ha influito sulla natura fisica sconvolgendo il ciclo naturale del sangue per cui si sono manifestate in lui delle anomalie che l'hanno portato alla malattia cioè al perversimento di una legge naturale per cui tutti i suoi organi dovevano funzionare in quella determinata maniera, già prestabilita a priori dalla Forza positiva e che poneva l'uomo nel suo equilibrio naturale portante al benessere fisico.

Forza negativa quindi che agisce sulla forza fisica contrapponendosi alla Forza positiva che porta al bene fisico.

Forza negativa quindi che porta uno squilibrio fisico e quindi un male fisico.

Così nell'ambito della psiche.

Quando nell'uomo predomina la forza negativa e influisce sulla Forza positiva che spinge al bene, come azione morale, cioè spinge a fare una determinata azione di amore, verso Dio e verso il prossimo, tale forza negativa genera uno squilibrio psichico nell'uomo che non riesce più a controllare i suoi atti ma anzi viene suggestionato, in senso negativo, al punto da non capire qual'è l'azione buona o quella non buona, ma quest'ultima viene immaginata come azione (per quel momento e in quella determinata circostanza) buona.

Ecco quindi la perversione della psiche che è soggiogata dalla forza negativa.

(E come possiamo toglierci da questa soggezione al male?).

Chiedendo, volendo e cercando continuamente la Forza positiva come equilibratrice e liberatrice del negativo (male).

17 gennaio 1973

I virus sono incarnazioni del maligno. Nell'ambito della natura umana esistono forme esoteriche che l'uomo chiama virus, dalle quali deriva la malattia nel corpo dell'uomo impossessato da tale forza negativa. Molti sono gli aspetti dei virus, cordoniformi, ovali, sferici, etc., conforme il maligno prende forma e consistenza materiale.

Questi virus danneggiano l'uomo nel corpo, impedendolo nelle sue normali attività.

Se l'uomo sarà cosciente dell'origine demonica di tali virus e quindi di tutte le malattie che travagliano il mondo animale, compreso e soprattutto l'uomo, e il mondo vegetale, imparerà a combattere tali mali attraverso una impetrazione di forze positive che neutralizzano tali forze negative o addirittura le distruggono.

(Come è possibile la distruzione di forze? Non sussistono ab eterno?).

Solo la Forza positiva assoluta che è Dio, esiste ab eterno, da Lui derivano tutte le forze positive collaterali: Angeli e Santi (campo soprannaturale e campo umano).

Le forze negative derivano esclusivamente da un "meno" della creatura, cioè dalla mancanza di perfezione dovuta all'assenza di assoluta perfezione esistente solo nel Creatore. La mancanza di perfezione significa logicamente la possibilità di un accumulo di imperfezione e può avvenire nell'uomo solo per la sua libera volontà e per una libera scelta. Da ciò deriva il male.

Tale male può essere anche derivato ad una persona per l'accumulo, liberamente voluto, di forze negative che possono trasmigrare da una persona all'altra, solo che una delle due persone -il maligno o persona succube del maligno- lo voglia coscientemente e volutamente. Così avvengono tutti i fenomeni di trasmigrazione di virus, di mali fisici e morali.

L'uomo influisce sull'uomo, nessuno è libero di scegliere la sua strada se è condizionato dalla volontà di un altro più forte di lui.

La forza che viene dal Positivo libera l'uomo dai condizionamenti del negativo.

La preghiera è forza che libera e può portare liberazione anche per gli altri esseri.

4 luglio 1974

Non è disgrazia la morte, ma giusto passaggio alla vita eterna. L'essenziale è pregare perché il passaggio sia dalla vita alla Vita, e non dalla morte alla morte definitiva. Pregate perché il maligno non vi induca in tentazione.

19 ottobre 1974

Lasciati guidare senza interferire con la tua mente; la tua volontà sia la Mia, il tuo pensiero il Mio, e tutto descriverà la Verità.

(Sì, Signore, aiutami a spogliarmi di me).

Così sia per Maria.

Nella vita di un uomo creato a Mia immagine interviene spesso l'opera del maligno, che si manifesta con forma maligna che l'uomo chiama malattia. Infatti la malattia dell'uomo, prima sano, è l'alterazione di tessuti o organismi di riproduzione di cellule, che in presenza di questa forza estranea, ma concreta, che si impossessa della persona per distruggerla, vengono prima alterate nella loro normale struttura, poi impoverite di forza vitale positiva, così da essere impregnate di forza negativa, ed è questa che provoca la necrosi della cellula e la propaga poi alle cellule circostanti.

La materia è docile alla forza negativa perché il maligno ha potere solo sulla materia; attraverso la materia può influire anche sullo spirito.

La volontà dell'uomo può superare tale forza negativa se è appoggiata, guidata, agganciata alla volontà positiva del Creatore che tutto ha fatto in modo positivo e tutto vuol trarre a Sè per l'eterno.

Solo quindi con una ferma volontà di opposizione al maligno l'uomo può liberarsi dalla sua forza negativa che ne altera le normali funzioni metaboliche. La preghiera, e soprattutto la fede nell'Onnipotente, può salvare l'uomo malato.

20 novembre 74

Per debellare la malattia ci vuole una triplice cura.

Cura fisica = medicinali adatti a debellare il male riscontrato.

Cura psichica = convinzione piena di poter debellare il male attraverso i medicinali e la preghiera e la fede nell'intervento dell'Onnipotente.

Cura spirituale = preghiera intensa per chiedere la guarigione e fede vivissima di poterla ottenere da Dio.

9 giugno 1975

L'uomo faccia la Mia volontà e sarà salvo. Solo seguendo le Mie indicazioni precise sarà salvato dal male provocato dal maligno, autore e procuratore di ogni male sulla terra.

L'uomo è nato sano e libero da ogni malattia. Solo quando l'uomo avrà capito questa sua perfezione iniziale e questa sua libertà di azione, solo allora potrà riuscire a mantenere sano anche il suo corpo.

La comprensione di una Forza primigenia che esiste in ogni uomo dà la possibilità di ricostituire la sanità a colui che eventualmente per sua colpa, o per colpa di altri, l'avesse perduta. Solo quindi il ricorso alla preghiera fatta a Colui che tutto può, potrà guarire il malato intaccato dalla forza negativa che tenta di recuperare il suo equilibrio psico-fisico.

Io poi, Autore del Bene, voglio aiutare il malato a recuperare la perdita salute con mezzi omopoietici, vegetali e minerali, chimici e steroidi (1) che messi in contatto con le cellule malate, distorte cioè dal comune equilibrio, possono ritornare ad agire nel modo perfetto come prima della malattia.

Pregate la Verità, che tutto sa e vuole, per salvare l'umanità corrotta dalla forza negativa.

Così sia per Maria.

(1) STEROIDI (vedi vocabolario Zanichelli = sostanza organica diffusa in natura costituente la base di molti ormoni e acidi biliari.
--

17 marzo 1982

Nel creato vi sono molti microrganismi: Batteri e Virus ecc. Alcuni batteri di origine positiva servono a combattere e annullare l'azione deleteria che esplicano i virus di origine negativa. Materia e antimateria. Gli uni servono la vita, gli altri la morte.

Così l'uomo fedele serve la vita, difende la vita, porta la vita, là dove il nemico vuol portare la morte.

Siate batteri positivi e non virus malefici nella battaglia per la vita.

8 marzo 1983 - sera

Vibrazioni, vibrazioni, tutto si percepisce attraverso vibrazioni.

Tutto, qui, vibra e si trasmette così il pensiero di ogni essere vivente nell'aldilà.

Le vibrazioni del nostro pensiero incidono sulla membrana dell'essere terreno che è attento a tali trasmissioni e riesce così a percepire il nostro pensiero.

Tempo verrà in cui gli uomini crederanno e saranno attenti a queste trasmissioni e così avverrà, in modo più esplicito e cosciente, la comunione dei Santi, di tutti coloro che credono nella Vita eterna donataci dal Creatore che ci ama e ci dà i mezzi per conoscerLo sempre più.

Ma guai a coloro che si serviranno di tali vibrazioni per ricevere trasmissioni dal negativo perché anch'egli ha, nel tempo, questo potere e se ne serve per allontanare gli uomini dal Creatore.

Pregate e siate antenne riceventi e trasmittenti l'amore.

Adele Bonolis

(Sei tu?).

Si... Ho sofferto molto perché ho tentato il Signore Mio Dio. Ho chiesto di sperimentare il male e me lo ha concesso... ma è cosa terribile! Non chiedere mai cose contro la nostra natura che è buona per se stessa.

Il maligno ci snatura e questa è la nostra disgrazia: ascoltarlo.

Ma il Signore è misericordioso e aiuta chi si pente e chiede il Suo aiuto. Ora, sono nella gloria. La Sua Luce mi illumina e cantiamo la lode perenne. Unitevi al coro e sarà gioia in cielo e in terra.

(Mi viene in mente Adele Bonolis: donna intelligentissima e profondamente religiosa. Laureatasi in Filosofia con tesi sul: "Male morale"; ha fatto poi sei anni nella facoltà di Medicina per

approfondire il problema del male. Voleva fare una tesi su: "Interferenze fra sessualità e psiche". Ma ha interrotto gli studi per dedicarsi al recupero delle prostitute e delle donne e degli uomini usciti dal carcere e dai manicomi giudiziari e civili. Per loro ha fondato tre case di assistenza. Sempre preoccupata per il problema del male, nel 1976 ha chiesto, durante la Comunione, di averne esperienza. Dopo di che è stata malissimo. Poco tempo dopo le hanno scoperto il cancro. E' morta nel 1980).

6 dicembre 1984 - ore 7

Un regno diviso in se stesso va in rovina.

Così nel regno dei bacilli e dei virus: una forte concentrazione di questi germi può combattere e annullare una piccola concentrazione.

Così è l'azione dei vaccini.

Come nel regno animale si debella il corpo fisico dei germi o virus mettendo in lotta gli uni contro gli altri della stessa specie, così avviene per il corpo psichico che resta diviso dal corpo fisico debellato, ma vaga in cerca di altri simili a lui per poter entrare a far guerra all'uomo, dopo essersi incarnato in altra polvere che ne costituisce il nuovo corpo fisico (*Lc. XI, 24-26*).

I virus sono incarnazione del maligno, spirito ribelle a Dio fin dal principio e condannato a strisciare sul suo ventre: "e mangerai polvere per tutto il tempo di tua vita" (*Gn. 3, 14*). Questa la condanna, perciò il maligno nel mondo è rovina del corpo fisico dell'uomo; se incarnato nella materia cerca di distruggere la materia scomponendola e rovinandone l'ordine prestabilito, o rovina lo spirito dell'uomo entrando con la sua forza psichica nel corpo psichico dell'uomo debole o volutamente succube alle tentazioni della carne (appetiti carnali o intellettuali).

Virus contro virus e il regno va in rovina (vaccini!).

La lotta fra gli Angeli e i demoni continua sulla terra, ma, alla fine, il maligno sarà debellato.

Tocca all'uomo dotato di coscienza (spirito divino) cacciare il maligno rifiutando le sue tentazioni e attrazioni.

Il Positivo vince il negativo.

Questa è la vostra lotta temporale, piccoli uomini. Sappiate vincere.

18 gennaio 1987 - ore 8

I virus sono incarnazioni del maligno. Energia negativa concentrata e diventata materia.

La volontà negativa (angelo ribelle-libero) ha presunto di creare, e l'aborto è diventato virus. Ma tale virus si immerge solo nella materia, mangia polvere e striscia nella polvere. Come è stato detto all'inizio (*Gn. 3,14*) così avviene nei secoli, nel tempo concesso a tale "serpente" per agire.

Ma a livello inferiore si è sviluppato: il massimo della concretizzazione di tale energia negativa è il virus.

E tale creatura, abortita per sua stessa volontà, cieca alla Luce, può vivere solo nella materia necrotizzandola, o proliferando in negativo.

Crea disordine nelle cellule di creature sane rovinandole.

Ma questa energia negativa poco può durare, al massimo entra nel tempo di una creatura, e finisce con la morte di tale creatura colpita, e di lì trasmigra in altre creature. Questo è il contagio che può durare per varie generazioni.

Ma se interviene la Forza Positiva richiesta dalla persona colpita (Padre Nostro liberaci dal maligno), il virus deve andarsene e la persona è liberata.

Pregate, anime nobili, perché i virus siano cacciati e solo i porci li ricevano. Alla fine tutti saranno purificati dal Fuoco Eterno.

22 gennaio 1987 - ore 8

...Scrivi, non puoi sapere già quello che Io ti voglio dire, perciò abbandonati, ascolta e scrivi.

I virus sono incarnazioni del maligno. Ma il maligno (angelo ribelle) non si accontenta di entrare e rovinare solamente il corpo dell'uomo, vuol penetrare e rovinarne anche lo spirito. Ma non gli è

concesso di entrare nell'anima dell'uomo, luogo sacro, scintilla divina, dove solamente gli impulsi positivi dell'Angelo-partner possono incidere, quindi penetra nell'inconscio dell'uomo con impulsi negativi che incidono poi nella mente dell'uomo (conscio) notizie, desideri, attrattive sensuali e sessuali.

Solamente i sensi e l'intelligenza dell'uomo possono essere toccati e rovinati dal maligno.

Il compito della psiche è quello di racciordare tali impulsi, o spinte negative trasmesse dal maligno, con gli organi vitali e intellettivi dell'uomo.

Il maligno perciò può rovinare il corpo dell'uomo (o dell'animale o vegetale) come virus (incarnazione fisica), o come forza occulta che persuade l'uomo a deviare dal retto cammino (proposto e visualizzato dall'Angelo-partner = coscienza).

State all'erta uomini terreni, perché le insidie del maligno sono sottili, suadenti; le lusinghe sono allettive perché incidenti su campi umani dove il piacere, immediato, temporale (sesso, glorie umane, potere etc.) è a portata di mano. Solo in questi campi può svolgere la sua azione il maligno, e tale azione allontana l'uomo dall'ascolto e dalla contemplazione dei beni dello Spirito che portano all'amore del prossimo cioè all'Amore eterno.

Siate vigili e pregate perché il maligno non vi induca in tentazione ma siate liberati dal male proposto dal maligno.

b) PRESAGI E CASTIGHI

8 giugno 1968

Solo con l'amore si vince, non con la spada o con le armi. Io sono il buon Pastore e chiamo le Mie pecorelle all'ovile perché tutti vengano in un solo ovile.

Si sta avvicinando l'ora, perché le potenze dell'inferno si scatenano, ma non prevarranno giammai. Solo vegliate, pregate e state all'erta, non lasciatevi vincere dai falsi profeti.

Molti sono ora i falsi profeti, aprite gli occhi e studiate le loro parole, confrontatele con le Mie del Vangelo. Vi accorgete che non hanno lo stesso stile, anche se a volte lo imitano.

Non si teme più il male, perciò si cade sempre più spesso.

Non si prega più per vincere il male, perciò Satana trova la porta aperta.

Non si temono più i castighi, perciò il Padre castigherà coloro che lo deridono. (Abbi pietà Signore perché non Ti conoscono).

Oggi tutti, o quasi, sanno chi è Dio, ma non lo vogliono. Vogliono il benessere e la libertà di fare anche il male. Perciò saranno castigati. (Abbi pietà di loro, Signore. Manda il Tuo Spirito a parlare loro) Hanno le orecchie indurite. (Signore, perché non susciti qualcuno che sappia loro aprire le orecchie?) Perciò mando Paolo VI a Bogotà, e se non lo ascolteranno allora verranno i castighi

Non si può e non si deve infischiarne del Padre.

(Signore, perché questa brutta parola?)

E' nel vostro vocabolario. Io seguo la vostra lingua così Mi comprenderete meglio.

22 marzo 69

La gloria di Dio si manifesta nei secoli

(Che cosa vuol dire? Non capisco).

Chi ha orecchie da intendere intenda. Io sono il Signore Dio tuo, ascolta la Mia voce e falla sentire agli altri.

Attraverso questa Mia nuova Parola risentiranno la Parola sempre detta nei secoli.

L'insegnamento è sempre quello, solo la forma è cambiata, perché si adatta ai tempi. Il profeta Ezechiele ha parlato della gloria di Gerusalemme, tu parli della gloria di Dio in cielo, in terra, in ogni luogo.

Le bombe atomiche proclamano la gloria di Dio, la potenza del Creatore. Distruggendo la natura mostreranno la potenza di Chi l'ha creata, l'ha fatta sorgere dal nulla.

Nulla non vuol dire inesistente, ma inesistente come materia concreta; esistente solo nella mente del Creatore come forza, potenza, poi diventata materia concreta per un atto libero della volontà del Creatore.

Ora l'uomo con un atto libero della sua volontà disgrega la natura nei suoi elementi primordiali che la costituiscono e la fa ritornare allo stato primitivo.

I mari ribolliranno, la terra saranno sconvolte, ogni cosa sulla terra sarà distrutta e sbriciolata: sarà fuoco, lava, vapore incandescente, fumo e spavento, terrore e morte. Distruzione quindi della natura così come è stata concepita e concretizzata dal Creatore.

Perché piccolo uomo ti autodistruggi? Fino a questo punto è giunta la tua superbia e il tuo ardire? Io ti ho fatto per amare e tu vivi per distruggerti.

Autocondanna! A questo è giunta la potenza dell'intelligenza creata, data per godere, amare, conoscere Dio e le sue opere fatte per l'uomo perché godendone desse gloria a Dio, e invece le distrugge, si autodistrugge.

Questa è la perfidia del maligno, sovvertire l'intelligenza umana perché se ne serva a scopi negativi.

La gloria di Dio si manifesterà nella forza della natura sconvolta.

Sarò sempre Io a dire l'ultima Parola e guai all'uomo per cui questa Parola sarà di condanna!

Beati i giusti perché per loro la gloria di Dio sarà piena. Per loro si abbrevieranno i giorni del castigo, per loro molti vedranno la gloria di Dio.

Preparatevi, pregate, si avvicinano i tempi della distruzione e della gloria di Dio.

Poveri uomini illusi, aprite gli occhi finché ancora lo potete, fate penitenza. Il fico sta mettendo le gemme. Aprite gli occhi e preparatevi.

23 ottobre 1979 - notte

Ecco, si faranno nuove tutte le cose e la terra vedrà la gloria del Salvatore.

Salvatore Io sono dell'umanità corrotta da Satana. Io l'Alfa e l'Omega. Da Me ha avuto inizio la terra con tutti i suoi abitanti, a Me ritornerà ogni creatura bene-pensante.

Il diluvio ha distrutto una umanità corrotta; solo Noè si è salvato perché ha creduto e obbedito alla Mia parola. Ancora oggi Io parlo a chi Mi vuole ascoltare e dico: costruisciti un'arca ben cementata ed entra in essa, quando sarà ultimata, con la tua famiglia e l'esemplare di ogni coppia e specie di animali. Presto giungerà il nuovo diluvio che tutto sommergerà. Ma chi avrà costruito per tutta la sua vita l'arca santa in essa troverà la salvezza e il rifugio.

Io sono l'Arca Santa, in Me entrate dopo averMi costruito giorno per giorno con le vostre mani.

La porta d'accesso è Maria, per Essa entrerete nell'Arca. Essa la porta del Rifugio. Da Ella sono uscito, per Ella voi entrerete nell'Arca Santa e troverete colà la salvezza per la vita eterna.

Io, il Salvatore, voi i salvati. La Mia Madre la Porta Santa.

(Ma quando avverrà il nuovo diluvio?).

Presto, molto presto, la terra sarà sommersa nel mare dell'odio e delle vendette. Il nemico dilagherà ovunque e solo chi si rinchiuderà nella Chiesa di Dio, purificata dal sangue dell'Agnello e cementata dal sangue dei martiri e degli apostoli, profeti e innocenti, credenti e amanti del Dio vivente, sarà salvo.

Prega e muoviti perché l'Arca deve essere costruita con la Parola scritta nel "Libro". Questa nuova Parola che ti sto dettando fa parte del Libro della vita dove sono palesi le tecniche di costruzione della nuova Arca per la salvezza finale.

—

